



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/06/2021

Seduta di convocazione. Il giorno 22 giugno duemilaventuno ore 20,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraaglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Assente	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Assente	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	17	Vita Salvatore	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
5	Azzimonti Ivo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Pinciroli Livio	Assente	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Rondina Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca	Assente
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Assente

10	Genoni Paolo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Assente
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting			

Risultano pertanto presenti n. 17 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting, da remoto, senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Maffioli Manuela - Attolini Osvaldo - Mariani Giorgio – Magugliani Paola - Rogora Massimo

Rogora Laura – Farioli Gianluigi: presenti in sede attraverso GoToMeeting senza diritto di voto

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 20 MAGGIO 2021

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 20 maggio 2021 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 17 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;

- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Presenti n. 17

Favorevoli 16: Antonelli Emanuele - Guarneri Matteo - Rondina Laura – Azzimonti Ivo – Tallarida Orazio – Tallarida Francesca – Genoni Paolo - Frascini Donatella - Ghidotti Roberto – Provisions Michela - Armiraglio Alberto – Cerana Daniela Cinzia - Alba Laura - Mariani Valerio Giovanni – Berutti Lucia Cinzia - Vita Salvatore

Astenuto 1: Cerini Claudia

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 20 maggio 2021, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2021

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Buonasera, do il benvenuto ai Consiglieri, agli Assessori e anche al pubblico che segue in via streaming e ovviamente ai dirigenti degli uffici con i funzionari. Siamo al Consiglio Comunale del 20 maggio 2021. I Consiglieri comunali e gli Assessori hanno ricevuto l'ordine del giorno. Come sapete, all'ordine del giorno ci sono un importante numero di delibere e poi a seguire le proposte di interrogazione e mozioni già inserite nel precedente Consiglio a cui si è aggiunta l'ultima proposta n. 22 del gruppo consiliare Lega Nord, della consigliera Maria Paola Reguzzoni.

Vi do delle notizie ovviamente d'ufficio e di lavoro per quanto riguarda il Consiglio. Come ufficio di presidenza, abbiamo programmato i prossimi Consigli prima della pausa agostana il 22 giugno e il 20 luglio. Ovviamente a questi, nel caso di necessità di Consigli per motivi urgenti vedremo poi di verificare a calendario se vi saranno altre date. Vi ricordo che è stata mandata la comunicazione per quanto riguarda la benemerita civica, dove i Consiglieri sono impegnati. Ovviamente sapete

che il 24 di giugno è festa del nostro patrono. Si consegnano, oltre la benemerenza civica, alcuni premi per cittadini che si sono distinti. Abbiamo già considerato in ufficio di presidenza che oltre alla comunicazione che è già stata inviata, per chi magari non l'ha vista, faremo rinviare la comunicazione insieme all'elenco dei premiati, oltre alla benemerenza civica, consegnati durante questa giornata.

Rispetto ovviamente all'ordine del giorno sapete che c'è anche nella delibera delle variazioni di bilancio una proposta di emendamento presentata dalla Giunta che era stata anticipata dal Sindaco in sede di commissione e che oggi vi è stata trasmessa attraverso il protocollo ufficiale dell'Amministrazione comunale. Altre comunicazioni non ci sono, se non invece una comunicazione importante ed è questa. Noi commemoriamo lutti importanti di questa città, cittadini che si sono distinti per aver onorato attraverso le loro azioni il nome di questa città. Stasera forse in maniera un po' diversa ma ugualmente importante mi sembra opportuno che facciamo un minuto di silenzio per quel lavoratore della Bandera, Christian Martinelli, che ci ha lasciato in maniera tragica compiendo una cosa banale, che non è poi così banale, compiendo il suo lavoro e facendo sì che l'economia di questo paese, l'economia della Lombardia sia un'economia importante e con lui vogliamo in questo minuto salutare tutti i lavoratori che, ahimè, probabilmente anche per le notizie che fanno come si dice cassetta all'interno dei giornali, sono diventate in queste settimane drammaticamente di quotidianità.

Quindi vi chiedo un minuto di silenzio per Christian Martinelli, unendoci ovviamente ai loro famigliari e agli amici di Christian. Grazie.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a tutti. Passo quindi la parola al Segretario Generale. Do prima la parola al Sindaco per le comunicazioni e poi procederemo con l'appello da parte del Segretario.

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente. Io ho tre comunicazioni da farvi. Una riguarda la nomina del rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto la Provvidenza. È stato riconfermato perché era già in carica il dottor Rosanna, e la durata della carica è di quattro anni. Poi volevo ricordarvi due appuntamenti, uno il 24 maggio, lunedì. Vi ricordo che commemoriamo dieci anni della morte di Angioletto Castiglioni. Alle 17:30 al tempio civico Sant'Anna ci sarà la messa celebrata da Monsignor Pagani e alle 18.00 nel cortile del Palazzo Municipale seguiranno gli interventi sia del sottoscritto, che di Anna Longo ed Ernesto Speroni, dell'associazione Amici di Angioletto, di Liberto Losa (Presidente ANPI) e Dario Venegoni (Presidente nazionale Associazione Nazionale Ex Deportati) ed Ivano Mariconti, testimone, e Gigi Farioli, Assessore. E ci sarà la partecipazione del coro del liceo Candiani Bausch, diretto dal maestro Andrea Cappellari.

Vi prego di ricordarvi che per chi volesse intervenire la prenotazione è obbligatoria.

Poi l'altra comunicazione riguarda il concerto per la Festa della Repubblica che ci sarà il martedì primo giugno nel cortile del palazzo municipale alle ore 20:30. Saranno brani eseguiti dal corpo musicale Pro Busto, diretti dal M° Professor Franco Conetta. Anche qua è obbligatoria la prenotazione. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie signor Sindaco. Come anticipato, do la parola al Segretario Generale per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DOMENICO d'APOLITO :

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Procedo all'appello nominale dei Consiglieri comunali che sono collegati da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting, dopo aver attestato la presenza in aula del Presidente del Consiglio Comunale e del signor Sindaco.

(Procede all'appello nominale)

Cerini Claudia assente giustificata. Allora l'assemblea è validamente costituita in quanto è stata verificata la presenza del numero legale. Procedo all'appello nominale degli Assessori anch'essi collegati da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting. L' Assessore Rogora Massimo risulta assente.

Bene, terminato l'appello restituisco la parola al Presidente per la continuazione dei lavori.

PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 20 APRILE 2021

APPROVATA. VERBALE N. 27

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie signor Segretario. Passiamo subito alla discussione dell'ordine del giorno. Il punto 3, l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 20 aprile. Per economia dei lavori, chiedo chi è contrario. Chi si astiene? Quindi è votato all'unanimità favorevolmente dai presenti.

PUNTO N. 4: GC: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIUTILIZZO DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO”

APPROVATA.VERBALE N. 28

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a tutti. Passiamo al punto 4, proposta n. 33: approvazione Regolamento per il funzionamento del centro di riutilizzo del Comune di Busto Arsizio. Penso la parola alla Consiglieria... Scusate, all'Assessore Laura Rogora.

ASSESSORE LAURA ROGORA:

Buonasera a tutti. Allora, nel 2017 il Comune di Busto partecipa al bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di centri urbani e risulta beneficiario di un contributo di 70.000 euro finalizzato appunto alla realizzazione di un centro di riutilizzo adiacente all'attuale centro multiraccolta situato nella zona industriale di Sacconago. La conclusione dei lavori per il centro di riuso era prevista in origine per il 28 novembre 2019, poi è stata posticipata a seguito di proroga al 27 novembre 2020 e poi ulteriormente rimandata al 26 maggio 2021 a causa dell'emergenza pandemica. L'idea che sta alla base di questo progetto è quella di migliorare il recupero dei beni da destinare alla piattaforma di raccolta di rifiuti secondo le più recenti linee di intervento in materia di rifiuti ingombranti secco che auspicano un aumento del recupero e una diminuzione dello scarto nella logica di quella che è l'economia circolare. Semplificando quindi, la finalità è quella di valorizzare dei beni che sono destinati ma che sono ancora funzionanti e quindi dargli una seconda opportunità, una seconda vita, insomma, e fornire anche una risposta operativa a coloro che

ritengono necessario organizzare un servizio in grado di poter mettere a disposizione dei beni che non sono più necessari agli utilizzatori originali ma lo sono per altre persone che fanno parte di un ceto meno abbiente.

In concreto, quindi, si cerca di fare un'azione di riutilizzo del bene prima che venga classificato come rifiuto. Quindi abbiamo l'obiettivo con la creazione del centro di riuso di contrastare l'azione della cultura dell'usa e getta, diffondere una cultura basata sulla tutela ambientale e sulla solidarietà sociale, riutilizzare i beni usati allungandone il ciclo di vita in modo da ridurre la quantità di rifiuti da destinare al trattamento dello smaltimento e realizzare anche una struttura di sostegno per quelle che sono considerate le fasce sensibili della popolazione.

Il centro di riutilizzo o di riuso, sarà un luogo appunto situato adiacente al centro multiraccolta, ma avrà un ingresso separato. Sarà attrezzato e avrà a disposizione del personale che sarà formato in modo che possa accogliere e catalogare il bene da destinare poi alla vendita al centro di riuso.

Il centro di riuso, giusto per semplificare quanto anche è uscito in commissione, è un'area di 350 metri quadrati, di cui 250 metri di superficie coperta che è occupata dalla nuova struttura che si è andati a posizionare. È dotato quindi di un ingresso autonomo rispetto al centro multiraccolta e questa soluzione permetterà di garantire l'afflusso dei beni in autonomia sia in entrata che in uscita. L'utente che deve conferire dei beni ingombranti al centro di riuso potrà farlo con l'utilizzo dei mezzi propri entrando direttamente nel centro di riuso al fine di agevolare quelle che sono le operazioni di carico e scarico. Il personale che verrà impiegato appunto nel centro di riuso sarà personale adeguatamente formato considerando che appunto a questo personale verranno assegnate delle mansioni che riguardano la valutazione dei beni, la catalogazione, la registrazione e la manipolazione di denaro.

La cessione dei beni avverrà a titolo gratuito e sono ammessi solo i cittadini residenti nella città di Busto Arsizio, mentre il prelievo è a pagamento e anche qui, per chiarire un punto che è uscito in commissione, il regime fiscale sarà quello di rilasciare delle ricevute o degli scontrini, soluzione che verrà valutata poi, come abbiamo sentito anche in commissione, da Agesp che seguirà il servizio.

I beni che vengono conferiti al centro di riuso avranno quindi un ciclo continuo, ovvero verranno depositati presso questa struttura per un tempo limitato e poi saranno venduti direttamente a soggetti privati, oppure se verranno considerati invece rifiuti verranno conferiti direttamente al centro multiraccolta. Resteranno questi beni per un periodo non superiore ad un mese e successivamente a tale scadenza Agesp provvederà a contattare i mercatini dell'usato che a proprie spese verranno a recuperare questi beni, versando la somma equivalente al prezzo. Ma Agesp anche per partecipare al bando aveva stipulato delle convenzioni con delle associazioni del territorio e proprio a seguito di queste problematiche uscite in commissione si è resa disponibile ad estendere queste convenzioni con altre associazioni e di collaborare con l'assessorato ai servizi sociali al fine di devolvere a titolo gratuito beni che magari vengono segnalati, o di cui viene segnalata la richiesta da parte dei servizi sociali.

Quindi il loro scopo è quello dello scopo sociale, ma poi lo scopo principale è quello di ridurre il quantitativo di rifiuti che verranno immessi al centro multiraccolta. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Sapete che ovviamente, come anticipavo, la delibera è stata discussa in due commissioni e ha avuto il passaggio con il voto favorevole da parte della maggioranza e con l'astensione da parte delle minoranze. La parola alla Consigliera Berutti, prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Purtroppo non ho potuto partecipare alla commissione, quindi pongo questa sera questa domanda. Nella presentazione che ha fatto poco fa l'Assessore si parla di consegna dei beni ingombranti ma ancora utilizzabili da parte dei cittadini al centro di riuso. È per caso previsto un servizio di raccolta da parte di Agesp presso quelle abitazioni, quelle famiglie che non avessero disponibilità di mezzi per il trasporto di questi beni presso il centro di riuso? Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Prego Assessore.

ASSESSORE LAURA ROGORA:

No, non è previsto un ritiro da parte in Agesp perché non sono considerati ancora rifiuti. Il ritiro che viene fatto da parte di Agesp degli ingombranti è per quanto riguarda i rifiuti. Questi sono considerati beni ancora funzionanti, quindi devono essere portati al centro di riuso con i propri mezzi.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Io intervengo dicendo che secondo me però il suggerimento della Consiglieria Berutti non è un suggerimento sbagliato, cioè nell'ambito dell'attività che Agesp potrebbe valutare nell'avvio di questo regolamento c'è anche la possibilità che magari qualcuno, anche magari una persona anziana abbia dei mobili da dare e magari non abbia i mezzi per raggiungere il centro di riutilizzo. Sarebbe buona cosa, come peraltro ha fatto Agesp un servizio abbastanza efficiente su richiesta, di fare questo ritiro, magari farlo anche per il centro di riutilizzo. Ripeto, abbiamo tutto il tempo per valutarlo. Penso che Agesp una valutazione su questa proposta possa farla. Do la parola alla Consiglieria Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Allora io mi scuso perché nella seconda commissione, il secondo appuntamento della questione non ho potuto partecipare. Però avevo sollevato nel corso del primo momento in cui ne abbiamo parlato una richiesta riguardo il coinvolgimento di associazioni territoriali. Ho sentito che l'Assessore ne ha parlato nell'intervento. Quindi sono contenta che si sia pensato a questa cosa.

Avevo una domanda che riguarda la possibilità di rendere il servizio parzialmente gratuito. Faccio questa domanda perché vorrei proporre un emendamento al regolamento. L'ho inviato poco fa, mi scuso per il poco preavviso, agli indirizzi email allegati al Consiglio, quindi dovrete averlo ricevuto tutti. L'emendamento sostanzialmente prevede la possibilità, oltre alla vendita come già previsto all'art. 8 comma 1, dei beni ai prezzi che poi verranno indicati anche la possibilità alle associazioni e gli enti del terzo settore di avere questi beni gratuitamente, quindi un doppio binario, la parte già prevista più la gratuità per le associazioni. Credo che questo vada un po' in linea con l'intervento dell'Assessore.

Mi permetto di leggere il pezzettino dell'emendamento che appunto trovate già allegato all'email che ho inviato, quindi all'art. 8 comma 1 del regolamento la frase già scritta è "i beni gestiti dal centro del riuso e del riutilizzo ai fini del loro riutilizzo saranno destinati alla vendita diretta a persone fisiche a titolo oneroso secondo il piano tariffario approvato annualmente dal Comune – questo è già scritto, e un'aggiunta – e alla consegna a titolo gratuito agli enti del terzo settore iscritti nell'elenco in possesso dei servizi sociali". Questa è la proposta che, come gruppo consiliare, formuliamo. Abbiamo indicato gli enti presenti nell'elenco perché sappiamo appunto che questo

elenco degli enti del terzo settore è in possesso dei servizi sociali ed è quello all'interno del quale ci sono le associazioni del territorio che comunemente collaborano. Questo permette di avere un controllo da parte dei servizi sociali su quelle che sono le associazioni che richiedono l'utilizzo, richiedono di poter avere questi beni a titolo gratuito. Ci siamo sentiti in dovere di inserire questo punto perché va nell'ottica di aiuto alle persone in difficoltà che magari non possono andare lì e prenderle a prezzi calmierati, ma attraverso le associazioni con ovviamente la supervisione dei servizi sociali possono invece avere dei beni comunque che altrimenti andrebbero inutilizzati e che possono essere, insomma, così essere distribuiti secondo le necessità che le associazioni sappiamo conoscere bene. Quindi questo è a supporto dell'Amministrazione stessa. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei, Consigliera Verga. Aggiungo, perché per altro ho partecipato su delega della Consigliera Verga all'ultima commissione e avevo anticipato lì questa proposta, anche su suggerimento ovviamente dell'Assessore che ci aveva attenzionato sul fatto della gratuità che fosse una cosa che nel bando non era prevista, siamo andati a vedere il bando, non abbiamo trovato sul tema della gratuità nessun tipo di obbligo. Nell'articolo chiamato obbligo, perché c'è proprio un articolo che dice quali sono gli obblighi a cui deve ottemperare il presentatore, i partecipanti al bando non c'è scritto niente rispetto al fatto che ci sia la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale, nell'ambito ovviamente del canone che ci sarà per la gestione di Agesp di questo servizio, la possibilità che questa parte del canone possa essere ovviamente gratuita e quindi eventuale onere, se eventuale onere c'è, visto ovviamente che si racchiuderebbe comunque nell'ambito delle attività comunque spese la possibilità appunto di avere questa gratuità rispetto a questa sola parte che bene ha detto la Consigliera Verga. Consigliera Alba.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Allora io ho partecipato ad entrambe le commissioni dove sono emerse ovviamente tantissime perplessità su questo regolamento. Io e il mio collega ci siamo un po' ripromessi di leggere attentamente questo regolamento, abbiamo ascoltato ovviamente, ho preso appunti anche su ciò che era stato detto dal Presidente Reguzzoni e dal presidente di Agesp, ma devo dire che le perplessità sono aumentate e quindi volevo ancora in questo momento rivolgere magari qualche domanda e capire un attimino meglio le eventuali risposte che si possono avere in merito a questa cosa qua.

Allora si era parlato, il direttore generale aveva espressamente menzionato dicendo che il personale assunto era una persona che doveva essere assunta presumibilmente part-time e quasi certamente di categoria protetta, quindi il personale sembrerebbe una persona sola. Ma la domanda è, visto e considerato che dal regolamento emergono un notevole numero di mansioni che dovrebbe fare questa persona, mi viene in mente, per esempio, chi controlla il funzionamento della televisione o della lavatrice che viene portata. Il personale impiegato deve fare tutte queste cose. Deve fare l'accettazione, l'immagazzinamento, la catalogazione, deve accettare i pagamenti di contanti, deve emettere gli scontrini, deve fare una serie di interventi che sinceramente mi sembrano abbastanza impegnativi per una persona sola.

Allora la domanda poteva essere: si è valutato molto bene i costi di gestione di questa attività? Allora l'obiettivo sicuramente è un obiettivo assolutamente condivisibile. Il fatto di porre attenzione al grosso quantitativo di rifiuti che vengono riutilizzati è assolutamente una cosa di cui non abbiamo nulla in contrario. Anzi, è una cosa molto significativa. Ma avendo già dei costi iniziali per il personale non mi sembra, o perlomeno qualcuno mi smentisca, siano stati fatti dei conti ben precisi

perché se partiamo già con dei costi di personale, e mi sembra che una persona part-time non sia assolutamente sufficiente per svolgere tutto questo tipo di lavoro, con gli incassi molto limitati, visto e considerato che i prezzi che sono stati più o meno dati indicativamente dal Presidente Reguzzoni si parlava di un euro, due euro, tre euro, dieci euro a pezzo, mi sembra abbastanza semplice fare una quantificazione che gli incassi non arriveranno mai a pareggiare i costi, non tanto a guadagnarci perché non credo che l'intenzione di Agesp o del Comune sia quella di guadagnare su queste cose qui, assolutamente. Però assolutamente non credo che, avendo già dei costi notevoli di inizio, con i soldi degli incassi si riesca anche a recuperare i soldi per il mantenimento di questa struttura come è stato detto.

Allora mi pongo la domanda perché non si è pensato inizialmente, o se si è pensato perché non si è poi continuato con l'idea di fare delle convenzioni con delle associazioni di volontariato? Ci sono altri Comuni che lo stanno facendo, per cui sono già persone che sono abituate a fare questo tipo di lavoro e magari facendo la convenzione con queste associazioni ovviamente essendo di volontariato non avremmo questo onere di costi notevole e quindi avremmo probabilmente raggiunto lo scopo in maniera un pochino più adeguata. Quindi ripongo la domanda come mai non si è pensato di fare una convenzione inizialmente e se c'è una motivazione valida per il quale non si è pensato. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Consiglieria Alba. Prego Assessore.

ASSESSORE LAURA ROGORA:

Allora il Presidente...

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Mi scusi, Assessore. Ovviamente sulla proposta di emendamento penso che l'Architetto Brugnoli che ha seguito con l'Assessore sta facendo i rilievi.

ASSESSORE LAURA ROGORA:

Sulla proposta di emendamento l'architetto sta valutando. Invece si è, e lo ringrazio, reso disponibile anche stasera il Presidente Reguzzoni. Per cui, visto che è stato chiamato in causa dalla Consiglieria Alba, è qui per rispondere alle domande, quindi lascio la postazione a lui per rispondere al quesito posto dalla Consiglieria Alba.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Presidente. No, volevo soltanto capire. Se il Consigliere Castiglioni ha anche lui delle domande per il Presidente magari le raccogliamo in modo tale che il Presidente risponde. Consigliere Castiglioni, ci sono domande per il Presidente Reguzzoni?

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, penso che possa rispondermi lui.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Va bene. Allora, prego, la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie. No, siccome io purtroppo come ormai succede non ho potuto partecipare alle commissioni e ho sentito parlare di costi per l'avviamento di questa proposta pur lodevole, come è stato sottolineato dalla mia capogruppo, nei fini. Devo dire che le cifre che mi sono state ventilate per mettere a norma, per preparare questo capannone mi sembrano delle cifre, se sono quelle giuste, esagerate. Nel senso che voglio dire spendere quello che è stato speso per fare e mettere in ordine la zona destinata al riutilizzo mi sembrano esagerate. Poi volevo capire se queste spese poi da chi verranno o sono state già sostenute, per capire un attimino di che morte dobbiamo morire. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Ci sono altre domande per il Presidente? Se qualcuno ha delle domande forse è meglio farle adesso in modo tale che abbiamo la possibilità. Non vedo... Ah, prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Stavo scrivendo in chat. Visto che c'è il Presidente, se potesse rispondere almeno con un suo parere alla proposta di raccolta gratuita dei beni ancora utilizzabili presso le famiglie che non abbiano la possibilità di conferire direttamente. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

La raccolta degli ingombranti, come diceva prima. Prego Presidente. A questo punto do la parola al Presidente Reguzzoni.

GIAMPIERO REGUZZONI – AMMINISTRATORE UNICO AGESP:

Grazie e buonasera a tutti. Mah, speriamo di non morire di nessuna morte, Consigliere Castiglioni, né ora, né più avanti, soprattutto di questo periodo. Allora faccio un discorso generale. È evidente che questo intervento è un intervento in perdita. È un intervento di natura culturale-ecologica che avrà il suo vantaggio probabilmente fra cinque, dieci anni. Cioè quando si è iniziata la raccolta differenziata la raccolta differenziata costò alle Amministrazioni comunali. Però in prospettiva, negli anni, è diventata un vantaggio. Un vantaggio perché? Perché si è trasferito ai termovalorizzatori, alle discariche minori rifiuti. È un intervento di natura culturale. Penso che questo deve essere il concetto di base e deve far capire perché serve questa cosa. È una piccola goccia nel mare, per l'amore del cielo, ma è quello che tutti continuano a dire delle 3D, il ciclo integrato dei rifiuti, eccetera, eccetera. È una piccola goccia, ma è un passaggio.

Allora il costo della struttura è stata quella perché, come ho detto in commissione, inizialmente venne posata questa struttura dei tre, quattro, cinque archi operati all'ex bustese utilizzati poi in piazza San Giovanni per il festival e ricoperti da questo telo in PVC quando poi messa lì praticamente alla prima folata di vento il telo volò via, anche perché siamo in aperta campagna e quindi evidentemente è un'area meno protetta che una piazza.

A questo punto abbiamo dovuto per forza fare una copertura e una pannellatura laterale in alluminio, in metallo, per evitare questo problema. All'interno di questa struttura poi ci sono dei gabbionti che servono, uso il termine gabbionti ma è praticamente l'ufficio per eseguire le operazioni dell'operatore. Ci sono poi tutti... Nei costi c'è anche tutto quello che è il programma utilizzato per catalogare i beni che verranno tra virgolette ceduti e poi rivenduti a prezzi di natura sociale agli utenti che si presenteranno.

Per quanto riguarda il personale, è ovvio. Il personale è un costo. Come ho detto in commissione, il personale noi abbiamo preso un punteggio che ci ha portati come Comune di Busto Arsizio su quattordici domande presentate al secondo posto perché erano inserite, uno, l'utilizzo di personale

svantaggiato, quindi tra virgolette con disabilità, due il fatto che ci fosse non la gratuità ma la vendita a prezzi irrisori (come abbiamo detto, uno, cinque, dieci euro) e questo ha portato che l'Amministrazione comunale potesse ricevere il contributo. E quindi, voglio dire, non so se ho risposto tutto e quindi, volevo dire, alla fine quello che è stato fatto è tutto in linea con quello che è stato richiesto al bando regionale e quello che il bando regionale ci ha dato in fase di presentazione di domanda.

Sulla proposta di gratuità io non ho nessun problema. Allora i passaggi sono che l'utente porta il manufatto presso il centro di riuso, viene rilasciata una ricevuta e una liberatoria da parte dell'utente che dichiara di aver ceduto gratuitamente questa cosa a Agesp, viene messo e viene valutato, quindi con la valutazione dell'oggetto, del bene in quel caso, per un mese viene messo tra virgolette in vendita, dopo un mese se nessuno acquista questo bene abbiamo queste convenzioni con i mercatini dell'usato che possono venire e acquistare questi beni allo stesso prezzo e portarseli via. Nel caso non vengano acquistati allora ok, le associazioni entrano in campo. A me va benissimo perché altrimenti questo diventerebbe un rifiuto. Voglio ricordare come ho detto in commissione che noi alla fine dovremmo ri-rendicontare a Regione Lombardia quanto peso di questi beni viene tolto allo smaltimento. Perché il vero scopo è quello. È quello di portare a dire il rifiuto deve essere rifiuto, non deve essere qualcosa che viene riutilizzato.

Guardate, come ho detto in commissione, non aspettiamoci di avere volumi d'affari eccezionali in questo centro del riuso. Parliamo di 1.000, 2.000, 3.000, esageriamo 10.000 euro di incasso. Ho letto i dati Doxa del 2020, tanto per darvi un dato il mercato dell'usato vale 23 miliardi di euro in Italia, pari all'1,3% del PIL. Quindi, guardate, la gente ormai è culturalmente abituata, se ha qualcosa di ancora utilizzabile, a portarlo al mercatino dell'usato e venderla perché stiamo parlando di cifre non indifferenti. Ho detto 23 miliardi di mercato all'anno in Italia.

Quindi quello che arriverà lì sarà quello che non sarà accettato ai mercatini dell'usato, che però potrà essere riutilizzato dal Giampiero Reguzzoni della situazione che ha bisogno, che ne so, del mobiletto per il bagno. E quindi sarà il ritorno ad un utilizzo del bene che altrimenti sarebbe stato un rifiuto da smaltire.

Allora bisogna partire da questo presupposto. È sicuramente, e lo dico molto tranquillamente, per Agesp un'operazione in perdita, un'operazione in perdita che darà guadagni tra cinque, dieci anni perché il livello culturale quando aumenterà probabilmente il rifiuto si ridurrà e quindi avremo dei riscontri non solo di natura economica, ma anche di natura ecologica. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Presidente, mi scusi. Le faccio una domanda al volo. Rispetto alla questione catalogazione i beni arrivano, vengono fotografati e catalogati.

GIAMPIERO REGUZZONI – AMMINISTRATORE UNICO AGESP:

Ci sarò un sito internet dove poterli vedere.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Infatti volevo capire questa cosa, cioè attraverso il sito di Agesp ci sarà un link che presenta queste cose?

GIAMPIERO REGUZZONI – AMMINISTRATORE UNICO AGESP:

Esatto, quindi l'utente potrà vedere che c'è il frullatore che, al di là di tutto, può essere interessante. Quindi è anche una modalità di trasmissione come ormai si usa per forza che è telematica.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Va bene. Le chiedo di star seduto perché vedo che alcuni Consiglieri hanno chiesto la parola e quindi magari qualche domanda ci sarà. La parola penso a Roberto Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – IDEE IN COMUNE CON IL SINDACO:

Grazie Presidente. No, a me fa molto piacere che questo argomenti di fatto ha, così, focalizzato l'interesse di tutti i Consiglieri sia nell'ambito delle commissioni che nell'ambito di questo Consiglio. Questo vuol dire che sicuramente è considerato una cosa positiva. Come possiamo pensare che non sia una cosa positiva un qualche cosa che elimina i rifiuti e cerca di rimettere in circolazione dei beni che sono ancora utilizzabili? Quindi il concetto di fondo sicuramente è positivo. È stato realizzato su un ambiente di proprietà del Comune, che è di fianco alla piattaforma di smaltimento dei rifiuti, che vuol dire che automaticamente se, diciamo, ciò che viene portato non è considerato vendibile viene immediatamente smaltito. Quindi c'è una sostanziale comodità, non è che devi cambiare il sito. Quindi questo sicuramente è positivo.

Per forza bisognava fare degli investimenti. In commissione si è parlato di circa 180.000 euro di investimento a fronte del quale si è ottenuto 70.000 euro di finanziamento. Quindi questo è l'investimento di fondo.

Poi è chiaro, per farlo andare ci vogliono dei dipendenti, o un dipendente si diceva, o quelli che serviranno che siano adeguatamente formati per poter portare avanti il discorso del ritiro della merce, della catalogazione, della valutazione e della messa in vendita.

Però è chiaro che dobbiamo pensare che questa cosa non dobbiamo valutarla completamente dal punto di vista economico. Allora ho sentito che dall'opposizione sono arrivati due suggerimenti quasi diversi, cioè Valentina ha auspicato la gratuità, Laura Alba invece si preoccupava della copertura dei costi. Magari entrambe hanno ragione. Cominciamo, facciamo questo periodo di sperimentazione che è di un anno su una cosa che penso che noi tutti considerano positiva e poi vedremo. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei Consigliere. Ricordo intanto al Presidente che è in debito di una risposta con la Consigliera Berutti sui rifiuti ingombranti. Poi dopo le do la parola. La parola al Consigliere Vita.

CONSIGLIERE SALVATORE VITA – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presente. No, volevo capire, siccome l'Assessore ha fatto una serie di accenni a una serie di questioni temporali in ordine alla possibilità che questa operazione dia risultati, volevo capire se da questo punto di vista è stata fatta un minimo di analisi, magari considerando anche centri analoghi che sono già in funzione e che quindi, come dire, si è valutato in maniera precisa quello che può essere dal punto di vista temporale sia la riduzione in termini di quantità di peso dei rifiuti smaltiti e sia dal punto di vista di quelle che possono essere, tra virgolette, i ritorni economici a copertura delle spese, chiamiamoli così, anche se oggettivamente comprendo la ratio del fatto che ovviamente è un'operazione che va nella direzione della perdita necessariamente in ordine al fatto che è un'operazione anche di carattere culturale e quindi ha bisogno di essere in qualche modo roduta. Dall'altra parte, visto che questi sono un po' gli obiettivi, domando se è stato immaginato un piano di come dire di promozione, di iniziative da assumere, magari, che ne so io, attraverso le nuove generazioni, magari veicolando questo tipo di informazione all'interno delle scuole in modo tale da, come dire, sollecitare le nuove generazioni a un diverso approccio rispetto al consumo degli

oggetti che abbiamo intorno, e quindi magari se è stato immaginato qualche tipo di campagna da rivolgere ai cittadini e a Busto con questo tipo di modalità. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Consigliera Alba.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, mi scusi Presidente Reguzzoni, mi scusi se insisto, ma non ha risposto per la seconda volta alla mia domanda. Io chiedevo se c'è un motivo particolare per il quale non si è pensato di coinvolgere associazioni di volontariato. Per il semplice motivo che... Allora poi mi deve spiegare un'altra cosa, mi scusi. Allora abbiamo partecipato ad un bando, benissimo. Abbiamo ricevuto 70.000 euro, benissimo. Due dipendenti comunali in un anno quanto costano? Allora se già partiamo con dei costi così elevati mi deve spiegare perché non abbiamo appunto pensato a queste associazioni dove avremmo risparmiato almeno il costo del personale. Molto probabilmente ci sarà una sua risposta esaustiva, sicuramente ci sarà. C'è un motivo, per esempio, dove il bando magari non prevede una cosa del genere, c'è un periodo di prova dove non è possibile fare un esperimento del genere, ma partendo così, con già dei costi diciamo elevati, perché due dipendenti comunali come minimo hanno un costo alla fine dell'anno e se c'è una perdita di queste cifre, perché con i soldi che noi incassiamo nella vendita di questi beni che comunque vengono utilizzati eccetera, non riusciremmo neanche a coprire le spese di gestione del computer, dello scontrino, dell'aria condizionata, del riscaldamento e di tutte queste cose qua. Figuriamoci come facciamo a coprire le spese del personale. Allora alla fine tutte queste perdite vengono spalmate ai cittadini. Quindi se si poteva risparmiare almeno il costo del personale sarebbe stata una cosa utile. Ripeto, se c'è una motivazione valida per il quale avete fatto questa scelta sarei, così, contenta se magari me la spiega. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione quanto è stato detto dal Presidente Reguzzoni che ringrazio per le risposte, anche se non ha parlato di cifre. Mentre ha parlato, hanno parlato di cifre fortunatamente Roberto Ghidotti e forse qualcun altro. Il problema secondo me è proprio lì, cioè allora se c'è qualcuno che fa e potrebbe fare lo stesso mestiere che fa Agesp con questo riutilizzo magari a un prezzo che non è tale per noi, per la comunità, per il Comune di Busto, eccetera, forse valeva la pena di andare in questa direzione. È questo che va secondo me valutato. Poi d'accordissimo che il concetto sia assolutamente condivisibile. Però forse, visto i costi, ripeto, che sono stati comunque abbastanza elevati e che forse potevano essere questi soldi utilizzati diversamente, si poteva scegliere un'altra strada che era quella di promuovere questo tipo di attività da parte delle associazioni di volontariato che già fanno questo lavoro. Ecco, perché so che ad esempio Alpine c'è questa attività di riuso e riutilizzo di cose che non vengono poi portate fortunatamente in discarica preservando l'ambiente. Tutto qua.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Non vedo altre, quindi do la parola al Presidente Reguzzoni per le risposte. Grazie.

GIAMPIERO REGUZZONI – AMMINISTRATORE UNICO AGESP:

Grazie Presidente. Mah, partiamo subito dal primo punto che è Agesp e non altri. Perché il bando è stato fatto presentando la gestione di Agesp e il punteggio in Regione Lombardia è stato dato in funzione anche di quello perché la gestione era considerata una gestione tra virgolette garantita perché Agesp comunque è una società municipalizzata, partecipata al 99% dal Comune di Busto Arsizio e quindi non c'era possibilità di darlo... Cioè è stata presentata così la domanda, Agesp farà il centro di raccolta e lo gestirà, così è stata presentata. Quindi noi non possiamo dare ad associazioni o a qualcun altro la gestione di questo servizio, dobbiamo fare noi. Dopodiché, ribadisco il concetto, anche perché noi dobbiamo rendicontare a Regione Lombardia annualmente i risultati di questo intervento. È vero, ribadisco il concetto, è un'operazione interna, è un'operazione culturale, è un'operazione che ha dei costi di personale, di energia elettrica e quant'altro, per l'amor del cielo, ma è anche un'operazione che porterà alla diminuzione del rifiuto smaltito e questo è un risparmio. Poco o tanto che sia lo vedremo col tempo. Questo è il vero risparmio di questo tipo di intervento.

Ok, per quanto riguarda gli ingombranti, allora esiste il servizio per il recupero di rifiuti ingombranti, ma nel momento in cui il cittadino chiama Agesp, arriva il furgoncino di Agesp a recuperare questi beni che vanno nel centro di multiraccolta come rifiuto non possono essere messi nel centro di riuso perché nel momento in cui vengono posizionati nel furgoncino Agesp sono rifiuti. Allora quindi il cittadino, il Giampiero Reguzzoni della situazione, se ha un divano da portare al centro di riuso cercherà un furgone, un amico, un titolare d'azienda che gli presterà il furgone e se lo porterà lui. Questo siccome era emerso anche nelle domande in commissione è per chiarire. Perché un conto è quando entri nel centro multiraccolta ed entri con un furgone di una società e allora sei costretto a fare il formulario perché stai trasportando e portando dei rifiuti, un conto quando vai al centro di riuso che puoi andare anche con un furgone prestato da un amico che ha, che ne so, la Laura Rogora S.r.l. e quindi lì puoi portarlo perché non viene considerato rifiuto. Come ho detto prima, sono due ingressi separati e quindi c'è proprio la distinzione tra uno e l'altro. Per quanto riguarda la verifica di questi interventi fatti negli altri Comuni, evidentemente l'abbiamo fatto, abbiamo mandato un nostro funzionario che è la dottoressa Claudia Colombo a visitare altri centri di riuso, che in realtà funzionano, funzionano e hanno, come dire, un continuo riciclo di materiali depositati e rivenduti. Ovviamente il centro del riuso... Noi oggi approviamo un regolamento. Scusate, voi oggi approvate un regolamento, evidentemente una volta approvato questo regolamento, una volta approvato l'affidamento ad Agesp, perché voi non state approvando l'affidamento della gestione, state approvando il regolamento, la Giunta poi affiderà ad Agesp la gestione, allora procederemo con una campagna di informazione soprattutto a livello scolastico per le nuove generazioni perché questa è la prospettiva futura, cioè noi dobbiamo crescere i nostri ragazzi con l'obiettivo di produrre meno rifiuti.

Noi abbiamo già, scusate se dico noi, un'età per cui abbiamo vissuto varie fasi della cultura ecologica. Noi dobbiamo istruire i nostri ragazzi ad avere una cultura ecologica corretta. E questo, come ho detto prima, è un piccolo ma è sempre un passo in avanti. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Sì, ho sentito la risposta che però non mi convince, non è la risposta alla domanda che ho fatto io e cioè visto che Agesp fa un servizio di raccolta di rifiuti destinati alla

dismissione, al centro di smaltimento, se non ritenete opportuno istituire un analogo servizio di raccolta destinato al conferimento al centro di riutilizzo. Questo perché io concordo con il Presidente, con l'Assessore che ha presentato poco fa il testo della delibera e il regolamento. Questa è un'operazione di natura culturale e come ha detto poco fa anche l'Assessore di una cultura basata sulla solidarietà, quindi un'amministrazione a maggior ragione dovrebbe essere solidale nei confronti dei suoi cittadini e favorire, laddove il cittadino non abbia i mezzi per effettuare questo conferimento, un servizio di questo tipo proprio perché è basato sulla cultura della solidarietà. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Vedo che il Presidente Reguzzoni... Prego, Presidente.

GIAMPIERO REGUZZONI – AMMINISTRATORE UNICO AGESP:

Mah, io voglio dire e rispondo anche a... Mi son dimenticato prima un appunto che ha fatto il Consigliere Alba. Allora questi costi non vengono spalmati sui cittadini. I costi che vengo spalmati sui cittadini sono quelli legati allo smaltimento. Cioè quindi, voglio dire, tutto ciò che non viene smaltito e quindi come dire non è un rifiuto non è un costo e non viene spalmato sui cittadini. E alla Consigliera Berutti dico sì, nell'ipotetico mondo dove tutto funziona potrei essere d'accordo, ma le faccio una domanda: io mando il cittadino Giampiero, che sono sempre io, chiama Agesp perché ritiene opportuno che il suo divano possa essere portato al centro del riuso, viene l'autista col furgone, lo carica gratuitamente a spese di Agesp, quindi di tutti, di tutta la collettività, arriva al centro di riuso, l'omino del centro di riuso dice "guarda, questo qua è un rottame", diventa un rifiuto, cosa faccio? Lo riporto a casa di Giampiero o lo butto? Quindi vorrebbe dire tentare di eludere un servizio che oggi è un servizio a pagamento. Allora in un mondo dove tutto è possibile per l'amor del cielo, la ritengo una cosa per l'amor del cielo ipotizzabile, però non fattibile, anche perché, voglio dire, sarebbe comunque un tentativo di eludere un servizio a pagamento corretto che oggi c'è, che funziona anche bene, che è apprezzato dai cittadini, è apprezzato perché ci sono persone che sono contente di avere questo servizio, quello a pagamento del verde e quant'altro. È apprezzato. Va bene tutto, per l'amor del cielo, però allora da una parte si dice c'è la perdita, dall'altra parte dalla stessa zona si dice facciamo le cose gratis, scusate la cattiveria, mettetevi d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI:

Io non ho chiesto la gratuità. Ho chiesto la possibilità di istituire questo tipo di servizio. Non ho chiesto la gratuità, e comunque io non credo che questa sia un'operazione che debba basarsi sul conto economico. Io credo che un'amministrazione abbia il dovere, visto le tasse che i cittadini pagano, di rifornire, di restituire alla sua collettività e ai cittadini dei servizi. Questo lo ritengo un servizio. Se lei mi dice che il servizio a pagamento di recupero degli ingombranti è molto gradito ed utilizzato, fate cosa analoga anche per il conferimento di questi beni che un cittadino può anche non avere modo di trasportare da solo. È questione di scegliere. Avete scelto di fare in un altro modo. Basta, prendiamo atto.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Presidente Mariani, posso spendere due parole?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Assessore Farioli.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Ecco, bene. Avevo una strana condivisione sullo schermo che adesso se n'è andata. Io volevo fare, devo dire innanzitutto che mi ricollego anche all'intervento del Consigliere Ghidotti. Mai mi sarei aspettato una discussione così attenta e particolare sul tema di cui forse nel momento in cui ho promosso in Giunta il regolamento non abbiamo avuto la consapevolezza dell'importanza. Allora è vero quello che ha detto Ghidotti e quello che simpaticamente il mio amico Presidente Reguzzoni ha ricordato. Allora vorrei però sottolineare la valenza di un intervento per cui oggi noi stabiliamo un regolamento, ma che si inserisce in un concetto più grande di cui questa Amministrazione e anche l'intero Consiglio, consapevolmente o inconsapevolmente, ha iniziato un percorso. Mi spiego meglio. Quando si dice che è un investimento di tipo culturale è verissimo, ma attenzione: quando si dice che è un investimento, lo si dice anche in un contesto che questa Amministrazione sta percorrendo verso una nuova modalità di gestione del ciclo integrato dei rifiuti secondo le linee guida non solo europee, ma anche le linee guida più aggiornate emanate dalla Regione Lombardia con la proposta dell'Assessore Cattaneo che nell'ambito della strategia nei confronti della politica del bene e il rifiuto ha sottolineato il primato dell'economia circolare intesa come investimento coordinato e monitorato di una serie di interventi sul territorio, connessi poi al sistema di smaltimento del rifiuto nel momento in cui rimanga lo scarto definitivo sotto le forme dell'eliminazione totale della discarica, della valorizzazione della termovalorizzazione, con recupero laddove c'è termovalorizzazione di energia e di calore.

Io credo che ciò che noi stiamo facendo, senza volerlo enfatizzare ma neanche togliere il valore, è un piccolo primo importante passo verso una Agesp e un'amministrazione che diventano e diventeranno a breve la società che insieme con Agesp sul territorio sarà integralmente il gestore del sistema complesso dell'economia circolare del rifiuto dall'origine allo smaltimento. Perché io ritengo importante il rapporto con le associazioni onlus ma non determinante nella fase di gestione oggi? Perché a differenza delle volontaristiche iniziative del Pime piuttosto che di altri quei processi autonomi di riuso escono dal processo di modulazione, catalogazione, valutazione e monitoraggio del recuperato e del non smaltito. Mentre nell'ambito del progetto coordinato da Regione e dall'Assessore Cattaneo e dalla Regione Lombardia questo è un elemento fondamentale. Ecco perché io inviterei i Consiglieri a concentrarsi su questo tipo di iniziativa che è punto essenziale di questo percorso. È in questo senso che va valutato l'investimento ed è in questa direzione che va valutata poi la modalità gestionale aziendale che dovrà fare Agesp come punto importante in questa direzione. Ed è per questo, lasciatemelo dire, che io credo che Agesp, essendo un'azienda che deve porsi in questa direzione nella maniera più efficiente di investire in quello, debba sforzarsi di prevedere il rifiuto ingombrante come raccolto in servizio a domanda individuale, ma anche prevedere un parallelo servizio sempre con domanda individuale anche nei confronti delle famiglie o dei soggetti che possono a questo punto destinare un bene, che può essere anche non dismesso e che dopo la valutazione può essere o catalogato come riuso oppure destinato direttamente al centro multiraccolta. Mi sembrerebbe un passaggio efficace, di servizio intelligente aziendale in quel contesto di economia circolare di cui stiamo parlando da tempo e di cui parleremo ancor più approfonditamente quando saremo chiamati a parlare della newco. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei, Assessore. Ho colto ovviamente... Prego Consigliera Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Grazie Presidente. Prima di centrare il tema, vorrei ringraziare i rappresentanti di Agesp che hanno accettato di venire anche stasera, dopo essere stati chiamati in una seconda commissione su questo argomento, e mi permetta una piccola polemica. Lo sa, io sono specialista del dibattito, però che certe domande vengano poste da Consiglieri non appartenenti alla commissione lo posso comprendere. Anzi, è sintomo di interessamento dall'argomento. Ma che le medesime domande poste in commissione, in una commissione che è stata convocata due volte per affrontare questo tema vengano riproposte dai medesimi membri della commissione nello stesso modo e termine anche in Consiglio Comunale lo trovo o sintomatico di un'incapacità di comprendere la risposta, o irrispettoso nei confronti dei commissari che perdono ore nel tentativo di approfondire una discussione per non arrivare in Consiglio Comunale e disperdere le quattro ore di Consiglio su un unico argomento.

Detto questo, ad esempio la domanda sul servizio dalla raccolta degli ingombranti che possa divenire anche un servizio a pagamento di raccolta per il centro del riuso la feci io l'altro ieri in commissione. Dicendo, e mi fu risposto che è così, che nel momento in cui io pago un servizio tot a ingombrante se l'addetto, al momento visto che l'accesso è uno di fianco all'altro, io faccio portar via un divano in buono stato, il divano in buono stato non entra nel centro multiraccolta ma entra nel centro del riuso perché io il servizio ormai l'ho pagato. Quindici minuti di discussione che si poteva evitare perché la Consigliera Berutti era membro anche dalla commissione che ci aveva già risposto. Ora, detto questo, chiudo la polemica, ringrazio ancora gli addetti di Agesp e nell'anno di sperimentazione, come ho detto in commissione auspico che oltre al riuso ci sia uno sprone e un indirizzo alla cultura dell'aggiustare le cose perché giustamente voi farete una verifica sulla funzionalità degli oggetti e penso agli elettrodomestici perché chiaramente un maglione è funzionale se integro.

Allora l'elettrodomestico oggi come oggi a noi privati rende molto... È molto meno costoso riacquistarlo che aggiustarlo, ma purtroppo in questa società quello che non manca soprattutto in questo periodo è la manodopera. Abbiamo tante persone che saranno costrette a reinventarsi dal punto di vista lavorativo, a breve con lo sblocco dei licenziamenti a mio avviso ne avremo ancora di più, e allora io penso che sia una giusta sommatoria di un'esigenza ecologica, sociale, lavorativa quella di affianco al riuso aprire il centro dell'aggiusto perché oggi viene tutto gettato. Io parlavo non tanto tempo fa con un rivenditore di attrezzature sportive che si è reinventato nell'aggiustare gli scii perché anche gli scii non vengono riaggiustati, riassemblati, rilavati, eccetera, ma vengono buttati.

Ecco, questo secondo me è il passo successivo che non potrebbe vedere coinvolte altri che non i cittadini e le associazioni e, Presidente, lo do del lei anche se siamo amici, Presidente, io se sapessi che quotidianamente il signor Giovanni viene al centro del riuso, acquista a cinque euro i frullatori, li riaggiusta e li vende a cinquanta io brinderei perché secondo me è questo il grosso obiettivo che noi dobbiamo raggiungere e cioè il fare economia sul rifiuto non rendendolo rifiuto.

Quindi io vi ringrazio. Mi scuso, Presidente, per la vena polemica, però sono cinque Consigli che facciamo praticamente solo il deliberato spesso ripetendo ciò che già viene detto in discussione in commissione. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Io do la parola per fatto personale, visto che dovrà spiegare il perché di questa cosa, alla Consigliera Berutti, a cui chiedo ovviamente di essere breve visto che è il quarto intervento. Quindi per favore ovviamente...

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Solo per dire che io non ero presente alla commissione. Bastava la prima volta che ho fatto la domanda intervenire e dare la risposta. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego a lei. Consigliera Fraschini.

CONSIGLIERA DONATELLA FRASCHINI – IDEE IN COMUNE CON IL SINDACO:

Sì, ecco, ho ascoltato le commissioni con interesse perché fino a quel momento mi ero veramente poco occupata di questo argomento e vorrei semplicemente esprimere il mio pensiero e penso anche un po' quello dei miei colleghi. Allora, al di là di tutte le alternative che adesso ognuno di noi conosce per riutilizzare i prodotti, credo che questo sia un progetto che si inserisce appunto come tutti hanno detto in un momento evolutivo dal punto di vista della cultura e quindi ho anche potuto verificare che c'è del lavoro intorno a questo. Allora io volevo dire questa cosa: se noi ci crediamo non dobbiamo neanche usare la parola sperimentazione perché, come mi ero permessa di sottolineare in realtà, la domanda era una sottolineatura, in commissione se noi diciamo sperimentazione vuol dire che ci tocca mettere degli indicatori per poter valutare perché se c'è una sperimentazione ci sono degli indicatori che poi ci fanno dire se il progetto deve proseguire o no. Se ci crediamo davvero dobbiamo avere il coraggio di non chiamarla neanche sperimentazione perché sarà una cosa che, come ha detto anche il Presidente, darà i suoi frutti dopo molti anni. Per ciò che riguarda i costi, allora ci sono delle associazioni come Zero Waste Italy che si inserisce in gruppi europei che hanno fatto anche recentemente, pubblicato anche a febbraio 2021 dei sondaggi su settantun centri di riutilizzo e certamente hanno riconosciuto una valenza altissimamente positiva anche in termini di occupazione, prendendo atto e quindi prendendo veramente atto che il ricavo medio annuale dei centri di riuso che funzionano già da anni è quello di 10.000 euro all'anno.

Quindi io direi un ricavo quasi simbolico che toglie l'importanza che si chiama sperimentazione, se ci crediamo. L'altra cosa, ma la Consigliera Reguzzoni mi ha anticipato come a volte succede, non lo so, che le altre esperienze lavorano molto sul concetto del centro di riuso e/o centro di riparazione che si inserisce perfettamente in quella che viene chiamata la gerarchia dei rifiuti, cioè che attribuisce questa priorità assoluta alla prevenzione e alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Quindi io penso che se noi ci crediamo il problema non è tanto quello del trasporto, è quello di credere, di investire, di non chiamarla neanche più sperimentazione perché si decide che si parte e, anzi, di ragionare su un'evoluzione, su una possibile evoluzione che potrebbe essere poi successivamente anche un centro di riparazione o interno od esterno.

Mi è sembrato molto interessante, ma forse in tante l'avranno visto, che ci sono già appunto questi dati anche sull'introito che si riesce ad avere mediamente in un anno che appunto è chiaramente banale perché viene definito attorno ai 10.000 euro, ma questo fa parte proprio della scelta. Se abbiamo fatto una scelta nel fare il centro del riuso, un investimento che è culturale, che è lungo nel tempo, non possiamo continuare a chiederci quanto ci costerà, forse più di una persona se dovesse funzionare per portare avanti questo pezzo di cultura di questa che mi piace tanto come definizione che è la gerarchia dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Abbiamo chiuso la discussione. Passiamo all'espressione ovviamente del dirigente sul parere tecnico all'emendamento e poi passeremo al voto. Prego.

ASSESSORE LAURA ROGORA:

Mi chiedono un paio di minuti ancora per la risposta all'emendamento.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Va bene, ma nel senso per quale motivo?

ASSESSORE LAURA ROGORA:

Sta trascrivendo la risposta da darvi, grazie.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Presidente, posso approfittare per una richiesta?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Assolutamente sì.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Allora siccome, come dicevo prima, sono un po' di consigli che non arriviamo per orario e grande presenza di delibere alle mozioni, e siccome si avvicina il termine di questa legislatura, è possibile prevedere un Consiglio esclusivamente su mozioni e interrogazioni? Non so se magari ne avete discussione in ufficio di presidenza.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Non ne abbiamo discusso. Io l'ho fatto presente in una precedente seduta consiliare che avremmo dovuto comunque valutare questa cosa. Io sono ben contento ovviamente di valutarla e quindi rispetto alle due date che abbiamo fissato dei Consigli ufficiali, se avete qualche proposta magari anche in mezzo ai due Consigli ufficiali (abbiamo detto il 22 giugno e il 20 luglio sono i due Consigli ufficiali), se nel mezzo vogliamo fare un Consiglio per me, può essere fatto anche il sabato mattina se ci sono esigenze ovviamente anche di lavoro per evitare problemi o comunque in altro orario per appunto sviscerare dei temi, che secondo me sono anche importanti, che sono stati presentati.

Quindi se magari ai capigruppo fate arrivare la vostra proposta, io da domani mattina sono disponibile anche a valutare un Consiglio di quel tipo. Ringrazio l'architetto Brugnoli che sta arrivando col parere.

Allora dunque il parere sull'emendamento proposto dal gruppo del PD è contrario. Ovviamente la spiegazione del parere contrario è in quanto l'inserimento della frase proposta nel regolamento tenta di introdurre un concetto già sostanzialmente previsto nella candidatura del Comune alla partecipazione al bando, ovvero il conferimento dei beni invenduti ai mercatini dell'usato e, in subordine, a titolo gratuito alle associazioni no profit. Questo è il parere ovviamente non vincolante, lo sapete bene, da parte del dirigente che però ha una responsabilità e quindi esprime il suo parere legittimamente.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI

Mi scusi, Presidente. Quindi più che contrario è superfluo oppure creerebbe una...?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Secondo lui è ridondante. Io mi permetto di dire ai proponenti, così anticipo anche la volontà da parte del mio gruppo, la volontà comunque di farlo votare perché non ritengo comunque rispetto al parere espresso che non sia ridondante la proposta, anche perché se comunque la proposta è nell'ambito del regolamento, inserirla e citarla non fa del regolamento qualcosa che non è tecnicamente regolare. Quindi per quello che ci riguarda voteremo, mettiamo comunque in votazione l'emendamento sulla gratuità e poi successivamente al voto dell'emendamento andremo al voto della delibera. La parola alla Consiglieria Verga, che è la presentatrice. Prego.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Per una richiesta di spiegazioni. Volevo capire in quale parte del regolamento è citato o qualcosa di simile, nel senso che siccome giustamente il dirigente mi dice che è già previsto all'interno del bando e poi immagino anche della presentazione fatta da Agesp per partecipare al bando vorrei capire dov'è scritto perché magari non l'abbiamo visto noi a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Sì, penso... Prego Assessore.

ASSESSORE LAURA ROGORA:

L'architetto Brugnoli mi dice che è previsto nella candidatura che è stata presentata nel bando, non ha parlato di regolamento.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Sì, difatti dice correttamente come dice l'Assessore. Rileggo il passaggio: già sostanzialmente previsto nella candidatura del Comune alla partecipazione.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI

Però, mi scusi Presidente, proprio per la libertà del Consiglio, ma se è previsto nella candidatura vuol dire che richiamarlo nel regolamento non osta. Capirei se fosse contrario alla candidatura, alla proposta di candidatura.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Ma per quello che io penso di non offendere chi ha espresso un parere legittimo dicendo che vogliamo comunque votare la proposta di emendamento, non so i miei colleghi ma penso però siano favorevoli su questo. Poi il voto magari è ovvio rispetto ovviamente alle posizioni che mi sembra si sono ben delineate, però mi sembra legittimo che un lavoro fatto anche da un gruppo consiliare venga ovviamente legittimato con un voto contrario o favorevole, poi per carità. Non ci sono altri interventi. Ovviamente ribadisco il parere del dirigente alla partita è negativo sulla proposta dell'emendamento. Metto però in ordine in votazione l'emendamento del gruppo PD alla proposta n. 33. Allora emendamento.

(Segue votazione per appello nominale dell'emendamento)

L'emendamento è respinto.

(Segue votazione per appello nominale della proposta di deliberazione)

La delibera del regolamento è approvata.

PUNTO N. 5: GC: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
APPROVATA . VERBALE N. 29

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto n. 34: approvazione regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza. Penso la parola al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Dunque la Corte dei conti in seguito alla verifica intercorsa sul prospetto delle spese di rappresentanza esercizio 2019, pur non ravvisando criticità riguardo alle spese dichiarate nel rispettivo prospetto, rilevava però nello specchio del regolamento di economato del Comune di Busto Arsizio in materia di spese di rappresentanza alcune previsioni che erano in contrasto con le coordinate interpretative rese in materia dalla giurisprudenza contabile. Quindi ci ha chiesto di modificare il regolamento ed è per questo che stasera portiamo in Consiglio Comunale questo nuovo regolamento delle spese di rappresentanza che è stato modificato in base alle nuove disposizioni.

Ci tengo a precisare però che, come ho detto all'inizio, la verifica che la Corte dei conti fa ogni anno obbligatoriamente per le spese di rappresentanza non ha ravvisato alcuna criticità, anche perché le spese di rappresentanza del Comune di Busto Arsizio su un bilancio di cento milioni di euro sono pari a 2.000 euro circa. È tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Consigliera Berutti, prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. A questa commissione ho partecipato. Quando ne abbiamo parlato però in commissione mi è sembrato di capire che fosse l'istituzione di un nuovo regolamento ad hoc e non di una modifica. Se invece si tratta di una modifica vorrei sapere per favore quali sono state le aggiunte e le integrazioni che si è ritenuto opportuno di inserire rispetto al precedente regolamento. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Risponde il Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. DOMENICO d'APOLITO:

Buonasera Consigliere, no, non si tratta di una modifica regolamentare. Il regolamento che disciplinava le spese di rappresentanza è il regolamento di economato. All'interno di esso vi erano alcuni articoli che concernevano le spese di rappresentanza. Come sapete, il regolamento di economato risaliva al lontano 2006, poi modificato nel 2011 e come ci ha detto bene poc'anzi il Sindaco la Corte dei conti sezione regionale di controllo, nell'esaminare i prospetti che obbligatoriamente i Comuni sono tenuti ad inviare ogni anno, prospetti che sono firmati dal Segretario Generale, dal ragioniere capo oltre che dal collegio dei revisori, ha rilevato queste criticità e quindi ha invitato il Comune ad adottare in autotutela un nuovo regolamento. Il regolamento che l'Amministrazione Comunale propone questa sera all'attenzione del Consiglio

Comunale è un regolamento ex novo, snello con pochi articoli, ma che è rispondente, come diceva prima il Sindaco, a quelli che sono gli indirizzi e le evoluzioni giurisprudenziali della magistratura contabile.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Segretario. Non vedo interventi all'ordine del giorno. Ovviamente il regolamento è passato in commissione con il voto in commissione. Passo quindi alla votazione della proposta n. 34.

(Segue votazione per appello nominale della proposta di deliberazione)

La delibera del regolamento è approvata.

È un regolamento, quindi non ha immediata esecutività.

PUNTO N. 6: GC: PROGETTO “LOMBARDIA EUROPA 2020”: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SEAV - SERVIZIO EUROPA D’AREA VASTA PER LA PROVINCIA DI VARESE. I.E. APPROVATA. VERBALE N. 30

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto... Scusate che prendo l'ordine del giorno. Al punto n. 35: proposta di delibera di Giunta progetto Lombardia Europa 2020, approvazione della convenzione per la costituzione del SEAV, servizi Europa d’area vasta della Provincia di Varese. La parola all’Assessore Magugliani, prego.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Grazie Presidente. Come ho detto in commissione, anche la città di Busto Arsizio è tra i firmatari della convenzione per la nascita del SEAV, che è il servizio Europa d’area vasta che coordinerà le politiche territoriali europee di tutti i Comuni della Provincia di Varese, che sono tantissimi, che stanno aderendo a questo progetto. Questo progetto è promosso da Regione Lombardia, Anci Lombardia e Provincia di Brescia. Si mettono a disposizione degli enti aderenti vari servizi e una serie di opportunità. Si parla soprattutto di europrogettazione. C'è una parte di formazione personalizzata e specialistica e un'attivazione di partnership europei, partecipazione al club Seav e il Seav a Bruxelles. Fondamentale l’obiettivo chiaramente è il miglioramento della performance della pubblica amministrazione nella risposta ai bandi con un’attivazione di una rete locale intorno a un servizio Europa d’area vasta in modo tale che si possano progettare insieme interventi finanziabili nell'ambito della programmazione dell’Unione Europea. Cioè dobbiamo essere pronti a capire quali sono le tendenze, a capire quali sono i bandi che arriveranno per poter partecipare in modo rapido e soprattutto fare rete. Abbiamo avuto un intervento anche in commissione della Consigliera Reguzzoni che è anche responsabile provinciale di questo progetto che ci ha parlato di quelli che sono i punti di forza di questa scelta e i percorsi che verranno attuati nei prossimi mesi e nei prossimi anni e quindi è un progetto che guarda al futuro, un progetto che guarda l'Europa. Ci sono una serie di vantaggi e soprattutto questa operazione è a costo zero per l’Amministrazione, nel senso che non c’è nessun onere a carico dell’Amministrazione.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Attenzione chiudete i microfoni chi non parla. Prego, scusi Assessore.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Quindi dicevamo in questo periodo di start up non ci sono oneri a carico degli enti locali e ovviamente parteciperanno poi tutti i nostri funzionari o comunque i responsabili, in questo caso abbiamo una funzionaria che è la nostra funzionaria dell'attrazione risorse che viene direttamente dal dottor d'Apolito, che già ha iniziato a seguire tutte le riunioni con la Provincia. Appunto i servizi che verranno resi ai Comuni sottoscrittori, quindi abbiamo detto servizi di informazione, informazioni riguardanti i bandi dell'Unione Europea, servizi di formazione proprio specialisti a far crescere sul territorio le competenze e le professionalità di questo settore, servizi di orientamento, servizi di partenariato e la vera e propria europrogettazione. Quindi diciamo che è veramente una opportunità importantissima e siamo molto contenti come Comune di poter proporre queste partecipazioni grazie proprio alla Provincia e all'impegno anche dei nostri rappresentanti. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei Assessore. Mi permetto di intervenire rispetto al punto segnalando che ovviamente quello che diceva l'Assessore rispetto ai costi la gratuità è legato ovviamente al periodo di startup perché ovviamente all'art. 9 della convenzione che penso sia una convenzione generale in questo senso che dà un'indicazione dice poi che nell'ultimo punto per la fase successiva alla startup gli impegni finanziari di personale o di altra natura saranno regolati specificatamente da apposita convenzione. Quindi comunque dovremmo valutare questo. Personalmente devo dire che sono contento ovviamente di questo tipo di iniziativa. Sono contento che lo faccia l'Amministrazione di Busto in collaborazione con la Provincia dove anch'io ho svolto un ruolo e so che la Provincia è molto attenta e ringrazio ovviamente la Consiglieria Reguzzoni per questa proposta e, con un pizzico di vena polemica, consentitemelo ovviamente, ringrazia anche del fatto che in questo percorso amministrativo questa Amministrazione che all'inizio vedeva in maniera molto critica l'attività di Anci e del suo ruolo rispetto al servizio alle Amministrazioni comunali vede invece oggi il fatto che l'Amministrazione, partecipando a questa iniziativa, dà un senso al lavoro che Anci fa verso i nostri Comuni anche attraverso un canale europeo in questo senso e quindi che viene incontro alle esigenze che molto spesso probabilmente un Comune come Busto potrebbe anche fare da solo ma chiaramente con un ufficio distaccato che segue giornalmente questa attività può essere un contributo nell'ambito di un servizio che noi paghiamo. Io ricordo ovviamente la vena un po' polemica del nostro Sindaco, anche giustamente che segnalava ovviamente il pagamento di una quota importante rispetto a dei servizi. Oggi mi sembra che la risposta anche di adesione a questa convenzione sia anche una risposta favorevole al lavoro che Anci fa. Grazie.

Ci sono degli interventi? No. Ah, prego Salvatore Vita.

CONSIGLIERE SALVATORE VITA – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie. Sono contento che l'Amministrazione, questa Amministrazione che va in continuità con la precedente abbia deciso di porre l'attenzione sulla questione europea, sui finanziamenti europei, sui bandi, sulla progettazione perché, come dire, è una mia vecchia questione questo argomento visto che sette anni fa avevamo presentato con il gruppo del PD di cui facevo parte proprio una richiesta, una mozione d'ordine che invitava l'Amministrazione a dotarsi di uno strumento che permettesse di attivare tutta quella serie di finanziamenti non soltanto europei che in questo momento stanno andando per la maggiore, visto le pubblicazioni sui giornali dei vari bandi a cui l'Amministrazione sta partecipando e che evidentemente se si è arrivati a decidere si è valutato che è un'opportunità da non perdere. Quindi con un po' di ritardo, direi tanto ritardo, finalmente qualcosa da questo punto di vista di positivo rispetto alla funzione di quello che è il mondo dell'Europa e quello dei bandi della progettazione che sicuramente può offrire tante opportunità.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Consigliere Vita. Non vedo altri interventi. Passo quindi alla votazione della proposta di delibera per la convenzione della SEAV.

(Segue votazione per appello nominale della proposta di deliberazione)

La delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità, ci sono contrari? Ci sono astenuti? No. Ah, Diego Cornacchia astenuto. Ok, mentre tutti gli altri sono favorevoli. Quindi è arrivata la consigliera Cerana.

CONSIGLIERA DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE:

No, scusatemi, ho avuto un attimo un problema di salute. Posso votare ancora? Favorevole.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Sono io col microfono spento. Ormai me l'hanno detto in cinque e da buon rimbambito sono riuscito a capire che ero io. Grazie Cinzia Berutti e agli altri che mi hanno avvisato. Stavo dicendo, torno indietro un passo anche perché stavo chiudendo l'immediata eseguibilità, ma mi sembra opportuno visto il tema importante. Daniela Cerana, come vota sulla proposta di delibera 35 della commissione SEAV?

CONSIGLIERA DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE:

Favorevole.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Quindi metto favorevole e per l'immediata eseguibilità penso favorevole.

CONSIGLIERA DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE:

Assolutamente sì, grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Perfetto. Grazie a lei.

PUNTO N. 7: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 – VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021-2023. I.E.

APPROVATA EMENDATA . VERBALE 31

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passo... Bene, veniamo ovviamente alla delibera non meno importante delle altre, ma ovviamente la variazione di bilancio che è la più delicata. È la proposta n. 37, penso la parola all'Assessore Magugliani. Ne ha facoltà.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Grazie Presidente. Illustro la variazione così come l'ho presentata in commissione, poi seguirà l'emendamento diciamo successivo a quella che poi è stata la nostra Giunta di oggi. Devo fare tutto il percorso comunque.

Allora questa variazione prevede per quanto riguarda la parte corrente abbiamo alcune modifiche per il bilancio della Pubblica Istruzione. In particolare abbiamo maggiori spese per contributi per un importo di 11.000 euro da ripartire alle imprese di trasporto scolastico come ristori per la riduzione dei servizi dovuti al Covid-19 finanziati da contributo ministeriale, il n. 58 del 7 aprile. Poi abbiamo variazioni compensative per 60.000 euro tra i capitoli di spesa riguardanti i fabbisogni relativi alle gare da espletare agli asili nido e 3.000 euro per rimborsi relativi agli asili nidi. Per quanto riguarda invece le modifiche della parte in conto capitale, abbiamo una modifica del piano delle opere pubbliche. Abbiamo in particolare l'incremento degli interventi di manutenzione straordinaria del suolo pubblico per 280.000 euro finanziati al Piano Marshall di Regione Lombardia. Interventi per 720.000 euro ai fini della messa a norma antisismica e antincendio del Giannina Tosi e della scuola materna Collodi per il quale si richiederà finanziamento e apposito contributo ministeriale. Interventi per 140.000 euro per la copertura della palestra della scuola elementare Pascoli finanziati da contributo regionale. La modifica della fonte di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria ai fini dell'adeguamento sismico, antincendio e normativo delle scuole Pontida per 400.000 euro precedentemente finanziati con mutuo, adesso invece abbiamo spostato appunto col finanziamento del contributo regionale. Poi la modifica della fonte di finanziamento degli interventi riguardanti gli immobili istituzionali dell'ente precedentemente finanziati con mutuo e adesso anche in questo caso finanziati per un importo di 140.000 euro con una quota del contributo ministeriale a favore dei Comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Poi abbiamo modifica della fonte di finanziamento degli interventi riguardanti la sostituzione dei gruppi frigorifero dei Molini Marzoli, che anche in questo caso precedentemente avevamo previsto di finanziare con mutuo e adesso sono finanziati per 200.000 euro con quota del contributo ministeriale a favore dei Comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici, patrimonio. Poi modifica dell'investimento relativo a Campus Beata Giuliana, già previsto nel piano delle opere di due anni fa e prendiamo atto che nell'offerta degli aggiudicatari la quota finanziata dal promotore del progetto passa da 17.472.456,22 euro a 30.645.099,69 euro, pertanto senza oneri aggiuntivi da parte del Comune. Il saldo della variazione quindi sono 13.166.643,47 euro. Poi diciamo nella prima Giunta, quindi quello che abbiamo passato l'altro giorno in commissione, avevamo messo anche interventi di riqualificazione dell'ex calzaturificio Borri per 12.860.710 euro che erano finanziati per 10 milioni per la richiesta del contributo di Rigenerazione urbana e la parte restante sarebbero stati finanziati con l'accensione di mutuo e richiesta di anticipo del contributo regionale di 150.000 euro. Questa parte poi sarà oggetto appunto dell'emendamento. Sempre con riferimento alla parte in conto capitale, abbiamo 180.000 euro in più degli investimenti riguardanti l'arredamento urbano non rientranti nel piano delle opere finanziati da un mutuo. È stata inoltre rilevata l'opportunità ai fini di una migliore efficienza nella allocazione delle risorse del piano di investimenti di modificare la fonte di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi già previsti a bilancio per un importo pari a 4.291,97 euro. Questa spesa, che precedentemente abbiamo coperto con l'applicazione di avanzo destinato agli investimenti, ora risulta finanziata con l'avanzo vincolato di mutui. Quindi sostanzialmente il bilancio per il 2021, a seguito di tutte queste modifiche, pareggia per 168.785.242,12 euro, per il 2022 pareggia per 130.112.248 euro e per il 2023 114.360.468 euro. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Prima di dare la parola al signor Sindaco per la presentazione dell'emendamento, soltanto un refuso di stampa che anche lei nella lettura ha avuto qualche difficoltà, Assessore. Per il nido Giannina Tosi sulla normativa antisismica sono 720 o 720.000?

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

No, sono 720.000, sì.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Ok. Allora, va be', nella parte deliberativa c'è un refuso. Lo dico perché venga fatta la correzione nell'ambito della stampa. Ringrazio l'Assessore. La parola al signor Sindaco che presenta l'emendamento alla delibera della variazione di bilancio.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Questo emendamento è firmato da me, ma solo per motivi di tempo che avevamo bisogno anche dell'approvazione dei revisori e non facciamo a tempo a farla sottoscrivere a tutti, ma penso che dopo intervenga non so se Farioli, comunque tutti i capigruppo di maggioranza la sottoscrivono. Detto questo, siamo arrivati tardi ma solo esclusivamente perché aspettavo una risposta del Ministero, infatti nell'emendamento è scritta. La risposta è arrivata il 19 maggio 2021 che chiarisce l'impossibilità di cumulare le richieste di finanziamento relative ai bandi Qualità dell'abitare e Rigenerazione urbana perché era il nostro problema che avevamo richiesto. Quindi ritenuto di utilizzare tutte le possibilità di finanziamento disponibili per interventi di rigenerazione urbana relativi alle aree ed immobili comunali inserendoli in un contesto organico di programmazione degli interventi. Viste le deliberazioni della Giunta comunale n. 149 che riguardava la rifunzionalizzazione degli immobili compresi nell'area denominata Ex Macello, approvazione studio di fattibilità ai fini della richiesta di contributo per progetti di rigenerazione urbana e numero di cui al dpcm e utilizzo attraverso interventi di manutenzione straordinaria del fabbricato denominato Casa Azzimonti ex oratorio di Sacconago, approvazione studio di fattibilità ai fini della richiesta di contributo per progetti anche qua di rigenerazione urbana immediatamente eseguibili. Dato atto che a seguito dell'approvazione di studi di fattibilità è possibile procedere all'inserimento di questi progetti nel piano triennale delle opere pubbliche che è la condizione necessaria per partecipare al bando di rigenerazione urbana. Ecco da qua la velocità che abbiamo dovuto fare per poterlo presentare stasera. Si propone quindi il seguente emendamento. Nell'allegato B, programma triennale opere pubbliche annualità 2022, sostituire l'intervento ristrutturazione stabile ex calzaturificio Borri di importo complessivo pari a 12.860.710 finanziato con un contributo per 10 milioni e mutuo per 2.867.110 con i seguenti due interventi: rifunzionalizzazione dell'immobile compreso nell'area denominata ex Macello di importo pari a 7 milioni e riutilizzo attraverso interventi di manutenzione straordinaria del fabbricato denominato Casa Azzimonti ex oratorio di Sacconago di importo pari a 4 milioni di euro, per complessivi quindi 11 milioni di euro da finanziare con un contributo di 10 milioni di questo bando e mutuo per un milione. Sempre nell'allegato B, programma triennale opere pubbliche annualità 2023, mantenere l'opera di ristrutturazione stabile ex calzaturificio Borri di importo pari ad euro 150.000 finanziato con contributo regionale così come già previsto dall'attuale piano opere. Infine adeguare gli stanziamenti in entrata e uscita in conto capitale per gli anni 2022-2023 a seguito della variazione del piano opere pubbliche.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Presidente Mariani.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Assessore Farioli.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Io innanzitutto mi collego a quanto appena detto dal Sindaco perché volevo ricordare come già il Sindaco medesimo sul finire della scorsa commissione avesse ricordato che era in corso questo ragionamento fatto dalla Giunta e dalle forze politiche di maggioranza che la sostengono per cercare, insieme al positivo e proficuo tentativo di attrarre risorse di finanziamento e di investimento sul territorio, anche dare in questo senso un segnale di evoluzione di un disegno.

Ecco perché insieme, avendo maturato la possibilità di presentare questo bando entro giugno soltanto avendo inserito queste opere nel piano delle opere, esiste questo emendamento, che tra l'altro è molto migliorativo rispetto al fatto di inserire il Borri che è già parte di un altro bando che sarebbe di per sé incompatibile nell'esito con questo e che prevede per l'appunto l'evoluzione di un disegno, quello già finanziato con il contributo regionale sulla rinascita e rigenerazione dell'area delle Nord, dando un inserimento specifico agli obiettivi del Macello, area macello, e ancor di più un completamento di quell'intervento che giustamente ciascuno dal suo punto di vista aveva ritenuto positivo ma scarsamente esaustivo per le esigenze di Sacconago con la richiesta di finanziamento su Casa Azzimonti. Ecco perché i capigruppo di maggioranza sicuramente confermeranno questo emendamento, ma mi auguro che possa essere firmato anche da capigruppo e Consiglieri al di là della maggioranza, anche perché noto che lo spirito che anima questi interventi raccoglie molte delle osservazioni che erano pervenute nei precedenti dibattiti consiliari e di commissione. Voglio... Scusate, vado parzialmente fuori tema, ma ricollegandomi prima agli interventi che pur legittimi ritengo un po' ingenerosi di Mariani e di Vita sull'adesione alla trazione delle risorse europee. Vorrei ricordare che al di là di quelle che possono essere le votazioni in Consiglio, che a volte seguono logiche più di contenuti, in realtà l'Amministrazione precedente sia quella in corso hanno sempre dato molta attenzione all'attrazione di risorse ministeriali, regionali ed europee. Tant'è vero che precedentemente c'era proprio nella dirigenza di programmazione strategica questa funzione e ancor più in questa esiste addirittura un assessorato di cui ha competenza la collega Magugliani con un funzionario addetto. Colgo l'opportunità per dire tra l'altro che partecipiamo attivamente alla vita dell'Anci, ma comunico che io ho privilegio... Scusate, ho acceso perché è più bello che mi vediate. Io partecipo, ho l'onore di partecipare a un dipartimento di approfondimento di Anci sulle tematiche dei giovani, della cultura, dello sport e delle Olimpiadi e credo che sia importante coinvolgere tutte le forze consiliari in un percorso che si sta elaborando a livello regionale col coinvolgimento del dipartimento per la prima legge organica sui giovani e per i giovani che verrà analizzata dal Consiglio regionale della Lombardia. Su questa vedremo magari di coinvolgere specifiche commissioni e di portare, perché no, un contributo forte dal basso dal nostro Comune.

Ultimo aspetto, io devo cospargersi il capo di cenere e chiedere scusa ai membri della commissione a cui abbiamo partecipato nella presentazione della variazione perché su sollecitazione di alcuni Consiglieri avevo dato delle risposte in merito alle variazioni che sono connesse ai capitoli afferenti alla pubblica istruzione che erano perlomeno superficiali e comunque inesatte. Allora avevo fatto riferimento a delle cifre che sono inserite nell'allegato, che ha ricordato correttamente poco fa la collega Magugliani, parlando essenzialmente della necessità che è in corso nell'assessorato all'educazione per andare di elaborare delle politiche nell'ambito psicopedagogico delle scuole di ogni ordine e grado e soprattutto nelle politiche rinforzate di sostegno alle scuole di ogni ordine e

grado con particolare attenzione al bando che sostituisca le cooperative oggi esistenti. Questo è vero solo in parte, perché questo è oggetto di una richiesta di variazione di bilancio che al momento è tecnicamente in valutazione alla ragioneria e che probabilmente sarà sottoposta al Consiglio del prossimo mese di giugno. L'odierna prevede invece semplicemente delle forme compensate tra centri di costo che per quanto riguarda i 3.000 euro del rimborso quota cauzione asilo nido sono rimborsi riferiti a cauzione degli anni precedenti che non vanno a pesare per nulla sul bilancio perché si compensano con 3.000 euro di economia su alcune prestazioni per le scuole dell'obbligo. Così come abbiamo provveduto a dei rimborsi per le famiglie per spese erroneamente rimborsate dalle famiglie, quindi abbiamo rimborsare alle famiglie medesime per 5.000 euro a fronte di una compensazione e di un risparmio di 5.000 euro sulle spese per il controllo della qualità servizio mense. Non che abbiamo ridotto il controllo della qualità, ma sono 5.000 euro che sono determinati dal risparmio sulla gara effettuata per l'affidamento al tecnologo alimentare. La spesa più consistente è quella che osta un cambio di centro di costo dalle scuole materne di 60.000 euro in minor spesa a maggior pesa sugli asili nido, uffici pubblici e istruzione perché rientrano di certo nel più grande discorso dell'elaborazione delle politiche di affidamento e delle gare del sostegno, ma in questo caso sono specifiche per gli interventi da 0 a 6 anni (quindi asili nido è corretto) per quanto riguarda le linee di sostegno e di formazione educativa di quel sistema che abbiamo creato 0-6 anni con tutti gli asili nido comunali e non e con associazioni esterne di sostegno, formazione ed educazione.

Chiedo scusa per essere stato inesatto, superficiale e non totalmente sul pezzo in commissione e quindi credo di aver... Chiedo venia di dare corretta informazione nel dibattito di questa sera.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore Farioli. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. No, una precisazione perché io ho letto l'emendamento che è stato mandato ma volevo capire se in questa maniera, così facendo si rinuncia un pochetto a quelli che erano in progetti che erano stati fatti nei confronti della zona del Borri, del calzaturificio Borri a favore di due altre parti della città come l'ex macello e Sacconago, la zona dell'oratorio di Sacconago. Se questo è quello che io riesco a capire, intuire da questo emendamento che è stato fatto, ecco, credo che ci siano delle motivazioni sottostanti che sicuramente forse vanno anche un po' al di là di quello che è la semplice lettera di risposta che è stata mandata al acquisito che il Comune aveva posto all'amministrazione nazionale diciamo e quindi le considerazioni sono queste, cioè se nel caso dovesse essere validato il bando che è stato fatto per il Borri, che credo comunque sia già stato presentato se non mi sbaglio, e non sarà possibile portarlo a termine...

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Scusi, Presidente...

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

No, lasciamo finire Castiglioni, poi dopo...

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

No, perché non vorrei essere stato frainteso.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

No, se dopo sei stato frainteso dopo chiariscilo. Però lasciamo finire gli interventi, sennò se ci sovrapponiamo poi non... Prego Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

No, niente, dicevo quindi questo è il discorso che se dovesse essere presentato questo bando e questo quando verrà poi accettato e validato e andrà a buon fine come faranno se sono stati messi a bilancio preventivo questi stanziamenti per effettuare questo tipo di intervento, se ho capito bene. E l'altra cosa era capire se questa scelta è stata fatta ci saranno forse delle motivazioni che nel mio piccolo, nel piccolo del mio gruppo hanno fatto preferire una due soluzioni all'altra forse tenendo presente quelle che erano state le osservazioni che il nostro gruppo aveva fatto, ad esempio riguardo il bando riguardante il Borri che riguardavano, che parlavano della social housing se vi ricordate che a nostro parere aveva dei punti un po' oscuri, non giusti, non validi e non attuabili in una zona così particolare, così centrale della nostra città. Questa era la considerazione che mi veniva da fare. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

La parola alla Consiglieria Berutti.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Non posso rispondere?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Posso aspettare, non c'è problema. Ringrazio l'Assessore Farioli per le spiegazioni che ha portato questa sera in riferimento alla variazione relativa soprattutto appunto ai servizi educativi. Mi permetto di, diciamo così, fare un riassunto in questi termini. Allora i 3.000 euro che sono qui definiti come rimborsi alle cauzioni relative ai nidi sono praticamente una partita di giro a quanto ho capito di un risparmio ottenuto riguardante qualche cosa sulle scuole dell'obbligo. Quindi mi chiedo i nidi a cui si riferiscono questi 3.000 euro sono esclusivamente i nidi comunali o sono in generale tutti i nidi? Perché altrimenti non... I 5.000 euro ricavati, come ha detto l'Assessore, dal risparmio della gara di affidamento al tecnologo alimentare chiedo se rientrano nei 60.000 perché appunto questo importo non compare riguardante i 60.000 euro. Quindi abbiamo definito questa sera che sono esclusivamente riferiti ai nidi e a questo punto magari sarebbe importante, o comunque utile, conoscere di questi 60.000 euro come vengono ridistribuiti perché sappiamo che il servizio che questa Amministrazione ha da sempre sostenuto e realizzato riguarda una pari dignità e con una grande predominanza però in questa fascia d'età dei servizi forniti così diciamo da privati piuttosto che dai servizi forniti dall'Amministrazione visto che i nidi sono stati appunto implementati con tante altre proposte di iniziativa privata.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Consiglieria Berutti. Prima di dare la parola al Sindaco per la risposta e successivamente all'Assessore Farioli, chiedo io al Sindaco una domanda rispetto all'emendamento. Vedo che sta prendendo appunti il signor Sindaco, ok. No, chiedevo al signor Sindaco dato che gli importi che

vengono ovviamente impegnati su questi nuovi due punti, cioè l'ex macello per 7 milioni e la Casa Azzimonti per 4, se all'interno ovviamente di questi totali 7 milioni c'è qualche indicazione. Gli importi sono tali che fanno comunque pensare a un'idea da parte dell'Amministrazione, al di là ovviamente di un primo salvataggio strutturale e tecnico delle infrastrutture. Quindi chiedevo all'Amministrazione se c'è già qualche idea. Grazie e la parola al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Scusatemi, non ho aperto il microfono e stavo parlando da solo. Dicevo che prima rispondo al Consigliere Castiglioni. No, cioè non è che c'è stato nessun cambio di prospettiva, nessun cambio per quanto riguarda il calzaturificio Borri. L'unica cosa è che abbiamo chiesto apposta per non sprecare un finanziamento se i due finanziamenti erano... Cioè noi abbiamo chiesto il finanziamento della qualità dell'abitare che abbiamo chiesto ad agosto e questo della rigenerazione urbana. Abbiamo chiesto semplicemente se accumulandosi nel caso li vincessimo tutti e due se si potevano utilizzare le somme o se venivano precluse per lo stesso progetto. La risposta è stata che per il medesimo progetto bisognava scegliere o una o l'altra. Ecco perché a quel punto qua abbiamo dovuto assolutamente cambiare prospettiva perché noi è chiaro difficile vincere i bandi, però visto che ne abbiamo visti parecchio in questi anni e stiamo cercando di portarli a casa il più possibile allora abbiamo detto evitiamo di sovrapporre i due progetti con il rischio che magari li diciamo tutti e due e poi ad uno dei due dobbiamo rinunciare per forza.

Ecco che da qua abbiamo pensato, visto che quello della qualità dell'abitare è già molto avanti e probabilmente è quello in cui speriamo di più, ma semplicemente per il fatto che questo secondo che andiamo a fare oggi con questo emendamento è abbastanza difficile da vincere proprio per la città di Busto Arsizio perché conta molto l'indice di vulnerabilità sociale. Cosa vuol dire? Che questo indice per Busto è abbastanza basso. Ecco perché rischiamo, diciamo, che questo è più difficile da vincere. In ogni caso, per essere sicuri, abbiamo preferito mettere altri progetti ed è per questo che abbiamo pensato di aggiungere due progetti che ci stanno a cuore anche loro che sono l'ex macello che riguarda anche tutto il piano dalla Nord e la Casa dell'ex oratorio di Sacconago per completare l'opera visto che adesso iniziamo a mettere a posto il parco davanti. Questa è la risposta a Castiglioni.

Invece cosa facciamo. Dunque abbiamo dovuto fare assolutamente un progetto di massima, solo di massima perché ci è richiesto solo un progetto di massima. Tenete presente che la casa ex oratorio sono circa 1.300 metri quadrati e per il momento, in base a richieste che abbiamo avuto di associazioni e anche in base alle richieste pervenute anche dalla Consigliera Reguzzoni, abbiamo pensato di fare... Sono tre piani: un piano dedicarlo ad attività ricreative per giovani e ragazzi e gli altri due piani alloggi per eventualmente delle situazioni che abbiamo peraltro in teoria già individuato che hanno bisogno di questi alloggi e parliamo di Eva Onlus ed eventualmente Il Piccolo Principe. Sono le due associazioni che per il momento ci hanno chiesto.

Però, insisto, è un progetto proprio di massima perché abbiamo dovuto dare delle indicazioni di massima con le quali poi se veniamo ammessi allora dopo dovremmo entrare nei particolari, quindi presentare tutti i progetti come da richiesta del bando, ma per il momento è proprio un progetto minimo.

C'è da dire che con questo bando è importante dire che non si può costruire niente di nuovo perché riguarda solo la ristrutturazione e tenete presente che la ristrutturazione costa sempre di più del nuovo, quindi anche l'importo. In più la progettazione è esclusa dal finanziamento. Quindi ecco perché c'è quel milione a parte che riguarderebbe tutta la progettazione ed esecuzione perché quella è escluso dal finanziamento del bando. Non so se...

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie per adesso signor Sindaco, poi se ci saranno domande sono sicuro che sarà pronto a rispondere. Do la parola all'Assessore Farioli che prima l'aveva chiesta e poi dopo all'Assessore Mariani e alla Consigliera Reguzzoni. Prego Assessore Farioli.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Sì, prima l'avevo chiesta per paura di essere stato frainteso. Comunque il Sindaco ha chiarito bene che la risposta del Ministero in merito alla necessaria alternatività tra i due bandi e soprattutto la forte volontà della maggioranza di andare a percepire possibili attrazioni su visioni urbanistiche di generazione che completassero un po' le linee che avevamo già discusso a livello di commissione e di Consiglio hanno suggerito la presentazione nel piano delle opere perché questo progetto di rigenerazione urbana esige l'inserimento nel piano delle opere triennale, a differenza del precedente che era la qualità dell'abitare su cui peraltro ha già risposto bene il Sindaco e credo che interverrà poi l'Assessore Mariani che è l'Assessore alla partita.

In merito invece alle ulteriori richieste della Consigliera Berutti voglio chiarire, ripeto, forse non sono stato chiaro, ma allora le variazioni di bilancio sono tutte compensazioni. Abbiamo 3.000 euro che sono rimborsi riferiti a cauzioni residui degli anni precedenti che vanno in compensazione con 3.000 euro in meno di prestazioni nel generico capitolo scuole dell'obbligo. I 5.000 euro sono rimborsi che abbiamo effettuato per versamenti doppi errati da parte delle famiglie e trovano copertura completa nel risparmio sulla gara dell'affidamento del tecnologo. Così pure i 60.000 euro non sono aggiuntivi, ma sono uno spostamento del centro di costo dalle scuole materne all'asilo nido per il finanziamento nell'ambito del più generale... Quel quadro di revisione delle politiche di sostegno che hanno anche una serie di gare a supporto e soprattutto nella fattispecie per il finanziamento di interventi educativi rivolti a bambini frequentanti i nidi comunali, le sezioni primavera comunali ed eventualmente ulteriori supporti di carattere formativo educativo, tipo il progetto ATS che abbiamo vinto, unici in Lombardia, che si sta esaurendo in questi giorni, cioè il sistema di prevenzione insieme con le associazioni Davide, cooperativa Davide, eccetera, che si sta chiudendo in questi giorni. Insomma, quelle iniziative strettamente educative ai sensi delle finalità pedagogiche del Decreto Legislativo 65 del 13 aprile del 2017. Anche qui è uno spostamento di costi.

Avevo accennato a tutto il complesso delle gare per le spese per il sostegno a tutte le scuole di ordine e grado, ma questo è semplicemente una variazione di queste finalità pedagogiche mentre il grosso delle variazioni per le gare che stiamo predisponendo secondo i nuovi indirizzi e nell'ipotetico bilancio che andrà variato nel mese di giugno. Quindi io mi ero portato avanti perché ero non sincrono con le deliberazioni già acquisite, quello che oggi è all'attenzione del Consiglio è semplicemente tutta una serie di variazioni compensate tra loro tra centri di costi specifici. I 60.000 in meno su prestazioni per scuole materne vanno 60.000 in più sull'asilo nido per interventi educativi rivolti ai bambini frequentanti i nidi delle scuole comunali e le sezioni primavera comunali.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, buonasera. Io volevo dire due cose invece per quanto riguarda l'inserimento dell'ex macello all'interno di questo ulteriore diciamo tentativo di prenderci anche qui dei finanziamenti a livello nazionale. Beh, abbiamo inserito l'ex macello intanto anche qui per cercare di dare completezza, come stava dicendo prima il mio collega Farioli, all'intero comparto dell'area Nord perché anche l'ex macello è previsto diciamo nella strategia complessiva che il Politecnico ha messo appunto per l'ottenimento del finanziamento regionale. In particolare nell'ex macello noi avevamo previsto, oltre alla presenza di un eventuale ITS, va be', anche la compresenza degli scout, quindi un decisivo riammodernamento diciamo di tutti gli spazi attualmente che sono intanto da una parte occupati dagli scout e poi dall'altro, diciamo il capannone gemello dove attualmente c'è il deposito della procura, mi pare, e in parte del tribunale, chiaramente noi abbiamo iniziato diciamo un tentativo di riutilizzo di questi spazi. Ecco, perché abbiamo già effettuato un sopralluogo con i tecnici della procura per fargli capire che devono trovare un'altra sistemazione. Noi chiaramente ci metteremo tutto l'impegno per favorire questo passaggio perché questi spazi chiaramente devono essere riutilizzati per fini noi abbiamo pensato per fini culturali sempre all'interno della strategia di coabitazione tra funzioni culturali, i giovani presenti in questo caso con l'Agesci numero 3 degli scout e poi anche dei momenti di incontro sempre culturale con il famoso denominatore di fare mix tra diciamo le popolazioni fragili che sono sia gli anziani che diciamo i giovani.

Ecco, poi può essere anche riempito, tra virgolette, questo spazio anche perché lì davanti passerà la cosiddetta ciclovia, anzi, la super ciclovia come la chiamiamo adesso da Milano Cadorna a Malpensa, con anche l'incorso della ciclovia chi viene dalla Svizzera e anche questa può dirigersi verso Malpensa e anche qui magari si possono creare degli spazi a coronamento di questa funzione legata al cicloturismo. Ecco, le idee che ci sono per riempire diciamo gli spazi dell'ex macello ci sono. Chiaramente poi se il finanziamento andrà importo saranno meglio specificati. Però i primi ragionamenti che sono anche comunque sottolineati nel bando per cui abbiamo ottenuto il finanziamento regionale, per cui ci dobbiamo attenere chiaramente, non è che possiamo inventarci altre funzioni diverse da quelle per cui abbiamo ottenuto il finanziamento regionale, stiamo pensando a queste funzioni, ecco.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Consigliera Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Sì, grazie Presidente. Per quello che riguarda invece l'edificio dell'ex oratorio di Sacconago un approfondimento con la maggioranza, il Sindaco e gli Assessori. Ho riproposto quello che un po' di anni fa... Su cui stavo lavorando da un po' di anni fa e che da un po' di mesi sta proseguendo anche con l'aiuto del Consigliere Albani riguardo una serie di esigenze che possono avere alcune associazioni tra cui, come ha detto il Sindaco, Eva Onlus per la necessità di trovare degli alloggi protetti magari fuori sede, magari anche sul nostro territorio per quelle situazioni che necessitano del loro intervento. Allora, approfondendo un po' questo argomento, abbiamo pensato di poter utilizzare in parte, non totalmente perché lo stabile è molto, molto, molto ampio ed è molto, molto, molto anche conciato male, però almeno in parte questa struttura per conciliare sia le esigenze di appoggi abitativi momentanei per le donne in difficoltà, sia per tutta quella parte di attività legata alla tutela dei minori che viene in qualche modo poco seguita o comunque non sempre si riesce a seguire nel migliore dei modi e che riguarda quando il minore compie i fatidici diciotto anni. Nel senso che non è più considerato minore, però tutti noi siamo genitori e sappiamo che cosa poco voglia dire il compimento dei diciotto anni nell'idea che un ragazzo possa ascoltare da solo senza

una famiglia alle spalle, senza alcun aiuto quella che è tutta la sfida della vita che sia lavorativa, occupazionale, abitativa e quant'altro. Piccolo Principe so che sta seguendo, seguiva già, ma che sta implementando questo tipo di attività che è sugli adolescenti, post adolescenti, o come diciamo io pre-uomini e pre-donne, e quindi l'idea era quella di utilizzare questo stabile per soddisfare queste esigenze ma creare al contempo anche degli spazi che possano sia per loro, sia per i tempi terzi andare ad incrementare non tanto l'attività culturale e sociale, quanto più che altro l'attività formativa perché in entrambe queste categorie la necessità principale soddisfatta quella abitativa è quella del reinserimento o il primo inserimento lavorativo. Quindi, vista la generosità degli spazi, potrebbe essere utilizzata come postazione aperta anche alla cittadinanza per attività legate appunto alla formazione, legate all'inserimento o comunque tutto quello che può essere legato al tema del lavoro e dell'inserimento lavorativo.

Ripeto, questa è un'idea embrionale. Per prima cosa ho chiesto e ho lavorato sulle associazioni oggi presenti sul territorio che lavorano su questi temi ed entrambe mi hanno rinnovato la necessità che hanno di spazi. È chiaro che questo è un bando di difficile... Come posso dire, su cui, come ha detto il Sindaco, il Comune di Busto ha scarsa possibilità di vittoria. Però, così come l'area dell'ex macello può attingere, ha già in previsione alcuni investimenti al di là di questa vittoria di questo bando, io mi auguro che nello stesso modo, non dovesse per caso andare a buon fine questo bando, questo sia un progetto che non venga abbandonato e venga nella generosità soprattutto di questi due temi per cui si trovano finanziamenti a tutti i livelli, per cui si trovano anche in Regione o nazionali, venga portato avanti. Per cui si potrebbe lavorare al di là di questo bando sulla previsione di un utilizzo di questo tipo, arricchendolo chiaramente. Non si è definito ogni metro quadrato perché, ripeto, lo spazio è molto, molto, molto generoso e quindi si può arricchire di altre destinazioni compatibilmente con quelle che vi ho prima spiegato in modo molto veloce. Però secondo me è un'esigenza che ha il territorio. L'oratorio di Sacconago, con la sua collocazione centrale nel cuore del quartiere di Sacconago, ma al contempo abbastanza privata da garantire una certa riservatezza in determinati tipi di utilizzi, abbiamo ritenuto che sia l'ideale per questo tipo di destinazione. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Non vedo altri interventi. Faccio io un intervento visto che sono anche toccato sul tema di Sacconago. Ben venga questa iniziativa da parte dell'Amministrazione in questo momento finanziaria di cercare di ottenere, anche se consentitemi, finalmente, è dal 2006 che l'immobile è a disposizione dell'Amministrazione comunale, quindi sono quindici anni. Rispetto a questo chiedo che l'Amministrazione sia un po' più attenta nelle scelte che dovrà affrontare con una parola: coinvolgere. Io penso che l'Amministrazione abbia il dovere ovviamente di dare delle linee di indirizzo rispetto a questo ma, come diceva la Consiglieria Reguzzoni alla fine del suo intervento, siamo in una cittadina, in un luogo centrale della comunità di Sacconago. Un luogo che ha la sua storia, un luogo che i cittadini di Sacconago aspettano da moltissimo tempo che qualcosa venga fatto, non vorrei che l'Amministrazione, ripeto, con attenzione, con zelo, con anche buona volontà, non cerchi però di superare quella che è un'esigenza primaria e cioè l'esigenza di chi vive il territorio, di chi ha quell'immobile sul territorio e probabilmente vorrà esprimere, si dovrà vedere in quale modo con l'Amministrazione, esprimere un confronto con l'Amministrazione per scegliere insieme quello che più è utile in un territorio. Come saprà, ben vengano ovviamente iniziative come quelle che ha elencato la Consiglieria Reguzzoni che peraltro in un territorio vasto come Busto e ovviamente con le opportunità che Busto ha possono anche avere altre soluzioni, non dico che non devono essere queste, dico che possono avere altre soluzioni, non vorrei che ci si ovviamente radicasse soltanto in queste scelte penalizzando una comunità come quella di Sacconago che da

quindici anni comunque aspetta di dire la sua. È la comunità che a più riprese, attraverso articoli di giornale ha chiesto ovviamente che qualcosa venisse fatto e ovviamente nel dire qualcosa la comunità pensa che ci debba essere comunque un minimo di ritorno in un edificio molto ampio anche per i residenti di Sacconago.

Mi sembrava ovviamente opportuno dire anche la mia. Prego Consigliera Alba.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, volevo fare una domanda breve al Sindaco. Se poteva entrarci, visto che abbiamo visto che c'è stato un aumento notevole di spesa sul Campus Beata Giuliana, se ci poteva dare così brevemente un'illustrazione dello stato dell'arte del campus e in particolare del palaginnastica. E poi chiedevo se magari in tempi futuri non troppo lontani era possibile magari, o se era già in previsione una commissione dove illustrare un pochino meglio le due proposte sia dell'ex oratorio che dell'ex macello. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Parliamo di piano triennale delle opere, quindi la parola all'Assessore ai lavori pubblici. Prego signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Scusami, no, non ho capito l'ultima domanda. Dicevi?

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Scusate voi, ma sono un po'... Chiedevo solamente se prossimamente era prevista la commissione dove venivano illustrati i progetti sia del macello e sia... È vero che è stata fatta una presentazione abbastanza breve dall'Assessore, ma visto che devono passare in commissione chiedevo se era già previsto.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego signor Sindaco. Gli altri si chiudano il microfono.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora per quanto riguarda il Campus di Beata Giuliana siamo al punto che siamo ancora alla validazione tecnica del progetto. È stato fatto il bando, ci sono già i progettisti che stanno lavorando e per la fine di maggio, verso i primi di giugno dovrebbero validare il progetto tecnico. Nel frattempo è stata inviata tutta la documentazione al CONI per l'approvazione definitiva e, niente, loro pensano di iniziare il cantiere per fine giugno-luglio. Questi dovrebbero essere i tempi per iniziare il cantiere e quindi automaticamente anche il palaginnastica che va di pari passo, anche se poi quando iniziano i lavori la priorità, come ho sempre detto, è il palaginnastica per cercare di finirlo il più in fretta possibile. Quindi, niente, questo è lo stato delle cose. Sta andando avanti tutto, sempre a rilento, ma necessariamente perché ci sono degli step obbligatori per legge da rispettare, uno di questi è la validazione tecnica che lo sapevamo già, una volta fatto questo c'è l'approvazione del CONI e poi ci sarà la presentazione del progetto definitivo con la sottoscrizione del contratto e la consegna del cantiere. Questa è un po' la trafila che stiamo seguendo, ecco.

Per quanto riguarda invece l'altro discorso dei progetti forse è l'Assessore, per quanto riguarda il macello, Mariani che può rispondere meglio.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Per la richiesta di un'eventuale commissione? A questo devo rispondere, Laura?

CONSIGLIERA ALBA LAURA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, non era una richiesta. Era solamente per sapere se era prevista una commissione visto che...

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

No, per il momento non abbiamo previsto una commissione per discutere.

CONSIGLIERA ALBA LAURA – BUSTO AL CENTRO:

Ma vista l'urgenza di fare questo cambio...

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

No, l'urgenza c'era per partecipare al bando.

CONSIGLIERA ALBA LAURA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, questo lo capisco benissimo.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, prossimamente assolutamente. Comunque anche poi per risponde al Presidente Mariani sul fatto di avere un occhio di attenzione a Sacconago, per quel che mi riguarda, insomma, dato che usciranno altri finanziamenti sempre sulla rigenerazione urbana, visto che il PNRR ha stanziato parecchi miliardi di euro per la rigenerazione urbana e so già che ne usciranno altri, soprattutto a seguito di quello che scade adesso il 4 giugno mi sembra sempre dal Ministero degli Interni. Sono già previsti mi pare nel prossimo biennio, triennio qualcosa come 800 miliardi di euro a scadenze quasi annuali. Chiaramente noi siamo attenti e dato che vengono finanziati soprattutto, diciamo, progetti che riguardano la riqualificazione di periferie o comunque non dei centri storici delle città chiaramente Sacconago può essere assolutamente un punto da portare per partecipare a questo bando perché sicuramente otterrà diciamo dei punteggi superiori rispetto a fare un progetto in centro città. Giusto per vedere come stanno uscendo questi bandi e quali sono i punteggi che assegnano ai vari progetti, sto iniziando a capire come ragionano diciamo i tecnici del Ministero per affidare i finanziamenti ai Comuni che li richiedono. Quindi stiamo imparando a tarare, a centrare l'obiettivo, ecco, perché adesso bisogna essere veramente bravi per centrare l'obiettivo perché ormai l'unico modo per progettare in città è quello di aderire a qualche bando di questi perché sennò ovviamente con le nostre forze e con gli oneri di urbanizzazione che stanno per entrare non è che possiamo fare molto. Ci teniamo in modo veramente forte nel cercare di attingere a questi bandi il più possibile.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Passo la parola al Consigliere Luigi Genoni.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Presidente, niente, colgo le parole dell'Assessore Mariani che con i fondi del PNRR praticamente ci sono dei fondi per le periferie. Io credo che sia un'occasione molto importante per rilanciare la città.

Abbiamo delle periferie (sto pensando Borsano, piuttosto che Sacconago) che sono veramente... Siamo riusciti a Borsano a far diventare il centro quasi praticamente dove c'è il cimitero non è più il centro di Borsano. A Sacconago praticamente siamo riusciti a spostare il traffico, o quello che è il passaggio dei cittadini sacconaghesi, passatemi il termine visto che sono di Sacconago, sulla via Magenta invece che piuttosto nel centro storico ed io credo che anche per un rilancio del commercio e delle periferie il rilancio dell'oratorio di Sacconago piuttosto che altri è fondamentale anche per un minimo di rilancio del commercio in queste aree, per non far desertificare queste zone centrali, queste che sono centrali delle periferie. Quindi io credo che il progetto di cui parlava la Consiglieria Reguzzoni io credo che sia importante ragionare in funzione dei giovani, trovare delle soluzioni per portare i giovani a vivere la propria periferia, per fare in modo che in qualche modo rivivono intorno all'oratorio di Sacconago quello che possa essere una biblioteca, un centro culturale, un discorso di un punto di ritrovo per i giovani. Ecco, questo io penso che oltre a quello che è il discorso di finanziamento, quindi recuperare dei bandi, quindi fondi per poter rilanciare le periferie, è fondamentale il progetto che c'è dietro a questo rilancio delle aree. Perché è fondamentale, perché dare alla fine di questa partecipazione a bandi, e quindi di un rilancio di quello che è un immobile lasciato diciamo in disuso, è proprio quello di, in qualche modo, portare delle attività attrattive per fare in modo che i cittadini la sentono propria quella zona e quindi poter avere delle attività che vengano attratte e quindi possano viverla, perché sennò diventa veramente una ristrutturazione urbana fine a se stessa, ma non sociale. La ristrutturazione urbana deve essere accompagnata da una ristrutturazione sociale, quindi andare a portare come se fosse un corpo umano del sangue sulle periferie, non avere solamente la parte centrale dove c'è il cuore ma fare in modo di non far morire la periferia. Questo credo che debba essere lo scopo di una gestione urbana che rilanci dell'attività sociali e giovanili nelle periferie. Questo deve essere secondo me quello che l'Amministrazione, questo Consiglio, il prossimo che verrà si deve porre per affrontare una prospettiva. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Mah, sono contenta di aver sentito...

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

È andato via il microfono, Consiglieria.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Mi Scusa Scusate sono contenta stasera di aver sentito l'intervento della collega Reguzzoni, perché due giorni fa in commissione queste idee non erano uscite. Ad una precisa domanda in che cosa consisterà questo ripristino di queste strutture era stato risposto soltanto nella rimessa in funzione, diciamo nella rimessa in disponibilità di fruizione della struttura, ma non si era anticipato, non si era enunciato quello che è stato detto stasera, quindi l'idea di collocare lì associazioni che ne hanno fatto richiesta o che hanno espresso l'esigenza di trovare una collocazione. Viene da chiedere, ecco, diciamo oltre a queste valutazioni che la maggioranza fa da sé, insomma, magari conoscere quali sono i criteri per cui vengono individuate certe associazioni piuttosto che altre. Ecco, insomma, avere un po' di partecipazione e di condivisione di quelli che sono i percorsi che portano a confezionare determinate proposte potrebbe essere utile e io credo a giovamento di tutti.

Sono degli interventi che avvengono, insomma, un po' in zona cesarini perché siamo alla fine di un percorso, dopo che per tanto tempo si è mantenuto questo tipo di immobili a nostra disposizione senza farci sopra il benché minimo pensiero ora, va bene, ne abbiamo l'occasione e va bene, sono convinta che sia utile provarsi, misurarsi con questi bandi. Certo avere le idee chiare o aver condiviso prima i percorsi sarebbe stato più opportuno. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, io accolgo con piacere nel mio pensiero il fatto nei prossimi progetti di fare un percorso di partecipazione, quindi di sentire quelle che sono le esigenze sul campo, quindi se dovessimo intervenire come diceva anche il Consigliere Genoni, giusto? Sì, Luigi Genoni. Se intervenire sulle periferie, come dicevo, saranno i nuclei fondamentali su cui si baseranno i prossimi finanziamenti sicuramente ci sarà un percorso di ascolto di quelle che sono le esigenze dei posti perché non è cosa calare dall'alto. Prima ascolto e poi metto a fattor comune con, diciamo, i progettisti del bando e i consulenti che saranno coinvolti per l'estensione di un'eventuale partecipazione ad altri bandi. Perché sull'area del Nord diciamo mi sentivo già quelli che sono i problemi perché è una cosa già insita diciamo nella mia testa e quindi avevo già studiato l'argomento; però chiaramente accolgo con favore questo fatto anche dalla Consigliera Berutti di ascoltare e cercare di far partecipare il più possibile l'Amministrazione comunale in toto per la scelta di queste importanti parti di rigenerazione della città. Ecco, volevo dire questo. Questa qua è la mia considerazione.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Consigliera Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Sì, grazie Presidente. No, allora per prima cosa vorrei precisare che quello che noi oggi votiamo è un computo metrico e quindi ribadisco quello che ho detto in commissione. Poi, siccome ho anch'io la possibilità di parlare, ho detto qual era, siccome il Sindaco mi ha nominato come ipotesi di utilizzo, ho detto quale era semplicemente la mia proposta su cui io sto lavorando. Dopodiché noi oggi andiamo a votare, come detto in commissione, semplicemente un computo metrico di ristrutturazione, ammesso e concesso che vinceremo il bando, e come ho ribadito personalmente ritengo l'utilizzo che ho proposto un utilizzo interessante per l'edificio che dovrebbe essere mantenuto al di là della vincita o meno del bando.

Detto questo, io sono d'accordo col Presidente Mariani che dice che la centralità di un edificio deve essere di utilizzo e quantomeno deve avere delle ricadute sul territorio circostante, quindi in questo caso si parla del quartiere di Sacconago. Sono anche d'accordo col Consigliere Genoni sulla necessità di far rivivere le periferie, come le chiama lui, anche se Sacconago fa Comune, così come Borsano, quindi se si chiamano periferie i sinaghini si offendono, quindi non periferie, ma comuni secondari. Però, a parte le battute, non bisogna però pensare di scimmiettare il centro di una città per far vivere una periferia e secondo me non è il piano delle opere lo strumento per dar vita alla periferia.

Noi siamo in fase, forse qualcuno non se n'è accorto, di revisione del PGT. Siamo in una fase di osservazione di interesse diffuso, per cui è possibile fare osservazioni al piano di governo del riguardo a interessi diffusi sulla gestione della progettualità urbanistica del territorio perché chi

pensa di far vivere un quartiere come quello di Sacconago senza passare dall'urbanistica per me è leggermente folle. Il Consigliere Genoni che dice abbiamo fatto passare il traffico dal centro alla via Magenta io non sono di Sacconago però lo frequento, è inimmaginabile non fare diversamente per una struttura urbanistica storica del centro storico di Sacconago che invece di essere vista come impedimento se utilizziamo un PGT ad hoc per il quartiere di Sacconago, che ha una conformazione unica (Borsano lo è, ma molto meno, ha una parte storica molto più limitata, Sacconago lo è molto di più con questi vicoli, vicoletti, corti e cortine) potremmo creare un quartiere che abbia nella sua conformazione così ostica dal punto di vista viabilistico la sua peculiarità.

Faccio un esempio, non voglio essere blasfema. Ma l'esempio di Milano, Milano ha un centro, il centro di Milano è il centro di Milano, gli altri quartieri che stanno prendendo vita hanno una loro anima, non sono il centro di Milano e per me Sacconago da sempre, un pochino meno adesso che comincio ad andare avanti con gli anni un pochino di più quando ero più giovane quindi mi piaceva di più la movida, il quartiere di Sacconago con le sue viuzze a me ha sempre ricordato, come il quartiere di San Michele, i vicoli del quartiere di Brera di Milano. Ripeto, non voglio paragonare due cose imparagonabili, ma Milano ha saputo sfruttare l'urbanistica della città per qualificare in maniera differente le varie aree. Allora il quartiere di Sacconago deve trovare, e noi dobbiamo attuare gli strumenti che gli permettano questo, la sua strada di riqualifica e il PGT per me sui centri storici a Sacconago deve prevedere delle regole completamente differenti perché abbiamo solo corti, non case lombarde, corti, frazionate, ormai date a reddito, senza fare un minimo di sistemazione oppure una blanda sistemazione straordinaria. Allora capisco la centralità dell'oratorio di Sacconago e ripeto quello che ho detto, Consigliera Berutti, quello che io ho espresso è il mio, la mia idea di utilizzo, ma lo strumento su cui se volete possiamo ragionare convintamente e congiuntamente è il PGT perché se non passa da una redistribuzione ad uno sviluppo urbanistico il quartiere di Sacconago non si svilupperà mai semplicemente perché troviamo la giusta occupazione allo stabile dell'ex oratorio. Deve svilupparsi l'intero quartiere. Quindi, siccome l'Assessore Mariani che mi ha preceduto si è reso disponibile ad un'attività di discussione congiunta con l'intera compagine consiliare riguardo alla valorizzazione delle periferie, sarebbe interessante fare una commissione dove possiamo proporre noi un'osservazione congiunta al PGT con questo obiettivo e su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Anch'io un brevissimo intervento sempre sul concetto di rigenerazione urbana perché penso che sia assolutamente importante. Ovviamente, come ha detto l'Assessore Mariani, sono d'accordo nel dire che sicuramente arriveranno, ci saranno altri fondi, altri bandi da intercettare. Però quello che è rilevante, al di là del comprendere le dinamiche dei bandi per cercare di ottenere più punteggi possibili, è quello di arrivare pronti e con largo anticipo, cioè non possiamo pensare di arrivare come abbiamo fatto per il Borri un po' al fotofinish, no? Quindi all'ultimo momento di fretta e furia facciamo fare un progetto, magari con tutti i criteri, magari con tutti i punteggi, però evidentemente quello che è mancato in quel caso e che dobbiamo recuperare sulle varie aree della città è la progettazione a lungo termine. Quindi dobbiamo cercare di arrivare pronti perché tutti sappiamo quali sono le criticità e sono state evidenziate prima di me da altri. La riqualificazione di alcune aree del centro storico che sappiamo perfettamente (via Montebello, la zona di San Michele prima di tutte, aree dismesse ne abbiamo ancora molte in vari quartieri) e poi sono d'accordo con

l'intervento della Consiglieria Reguzzoni, dare vita, ridare vita ad alcuni quartieri più o meno intendiamo in senso generico ovviamente creando dei motivi per viverli, no? Quindi delle peculiarità che magari già hanno però sono sottosfruttate. Però quello che è importante nel concetto di rigenerazione urbana che adesso è di moda, ma è particolarmente in voga anche perché stanno per fortuna arrivando dei grossi finanziamenti è davvero quello di creare sì una partecipazione nelle decisioni, quindi aprirle il più possibile a tutti, ma soprattutto davvero arrivarci con un progetto già precostituito, un'idea già chiara che poi possa essere adattata in maniera ovviamente strategica a quelle che sono le richieste dei bandi questo sì, però non possiamo arrivare a farci prendere diciamo di sorpresa. Sappiamo esattamente quali sono i punti sui quali si può lavorare, quindi lo stimolo è un po' quello di progettare a lungo termine, soprattutto in un ambito come quello dell'urbanistica che davvero ha dei limiti temporali molto più lunghi dell'attuale. Quindi oggi dobbiamo pensare già alla città del futuro da qua ad almeno cinque anni. Quindi è chiaro che bene questo percorso partecipativo che si faccia davvero in maniera ampia e che si ascoltino anche le istanze di tutti e sappiamo che non è sempre stato così su alcuni temi soprattutto e quindi invece che magari si superino un po' alcuni paletti che ci sono stati precostituiti nel dire no ad alcune iniziative e magari valutarle invece in maniera un po' più aperta e soprattutto, ripeto, iniziare oggi a progettare quello che ancora nel bando non ci sarà, cioè un'idea che noi vogliamo avere di città perché quella deve essere poi quella che supera il singolo spot del magari poter utilizzare quel particolare finanziamento che poi ci servirà per realizzarla, però lì deve essere chiara, precisa e questo deve essere un po' l'iter che deve seguire a mio avviso un'amministrazione che deve essere lungimirante. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Assessore Mariani. Mi dice il Sindaco di essere molto coinciso.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, infatti quello che sta alla base delle richieste di finanziamenti e giustamente deve esserci la previsione a lungo termine e io sto lavorando proprio in quella direzione perché, come ho detto prima, so benissimo che ci sono molti soldi a disposizione, ma bisogna essere pronti e non all'ultimo minuto per prenderseli e questa è diciamo la sfida lanciata che poi non è una sfida, è proprio una richiesta di partecipazione allo sviluppo della città da qui al 2030, perché io l'orizzonte temporale che ho in mente è quello, quindi la Busto del 2030 e sicuramente una commissione congiunta a livello proprio urbanistica detta proprio in modo letterale è proprio l'occasione per dare il là diciamo al nuovo PGT e quindi ben vengano l'ascolto di tutti e poi chiaramente io mi immagino anche che parallelamente, dato che progettare in queste parti di città non è che possiamo farle all'interno dell'Amministrazione comunale, io mi immagino proprio che sta funzionando molto bene una collaborazione continua con il Politecnico, per far diventare Busto un laboratorio di progettazione che possa essere pronta diciamo al momento giusto per partecipare ai vari bandi che usciranno. Però lo studio e la progettazione devono essere continui perché sempre da più parti si sente parlare giustamente a mio avviso del fatto che noi dobbiamo progettare a lungo termine per essere pronti a questi nuovi strumenti che usciranno da qui ai prossimi dieci anni.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Bene. Ci sono la Consiglieria Cerana chiedeva ovviamente dichiarazione di voto. Quindi chiusa la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Cerana.

CONSIGLIERA DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE:

Sì, buonasera. Condivido quanto è stato detto per quanto riguarda le periferie. Il mio auspicio è che l'attenzione alle periferie non sia sempre solo relegata alla speranza di vincere bandi, ma che diventi davvero una tematica forte. Dovrebbe essere una tematica forte di ogni amministrazione. Mi spiace anche che arrivi a questa Amministrazione l'idea alla fine della sua come dire durata. Io non parteciperò al voto perché non sono stata... Busto Grande non è stato invitato alla partecipazione alla riunione di maggioranza e quindi non ho avuto modo di confrontarmi con la maggioranza su quelle che potevano essere le proposte per... D'accordo con la destinazione dei bandi, ma quelle che potevano essere delle proposte relative a Sacconago e siccome Sacconago mi sta molto a cuore perché ci sono nata, ci sono cresciuta e ci ho vissuto fino a pochi anni fa mi sarebbe piaciuto partecipare. Di conseguenza mi staccherò e non partecipare al voto. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Consiglieria Cerana. Consigliere Paolo Genoni per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PAOLO GENONI – IDEE IN COMUNE CON IL SINDACO:

Sì, grazie. Anch'io per dichiarazione di voto, breve vista l'ora. Semplicemente, anche ricollegandomi a tutta la discussione di questa sera, a me invece viene da ringraziare molto il lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione, soprattutto gli ultimi emendamenti presentati sia sull'area del macello e in particolare sulla Casa Azzimonti di Sacconago. Sembra una continuazione splendida rispetto al Consiglio Comunale precedente dove c'erano state una serie di critiche perché si era pensato solo di intervenire sull'area delle feste periferiche, eccetera. Alcune riflessioni che mi venivano di spunto ricollegandomi anche all'intelligentissimo intervento della Consiglieria Reguzzoni sul fatto che quella struttura è veramente talmente vasta che la priorità, anche perché proprio la struttura portante è sempre stata il cuore del paese l'oratorio, no? Chi, sinagghino come me, appunto ci andava da ragazzo sa perfettamente che la vita di quella casa, di quella struttura è veramente, tornando all'esempio del cuore, del sangue dalla periferia, e se non batte quello è difficile che il centro del paese possa rivivere, il fatto di ricollegarsi a un progetto sociale, benissimo Eva Onlus, benissimo le altre iniziative che sono state enunciate, però sicuramente il quartiere una volta che comincia a vedere dei lavori di ristrutturazione in quella struttura sarà lui per primo portatore di iniziative. Vorrei sottolineare soltanto la grande necessità che il quartiere ha per esempio di strutture sanitarie, no? Comunque a Borsano abbiamo la casa della salute. A Sacconago sicuramente si sta vivendo una problematica importante per la medicina territoriale. Quello che è successo adesso è sotto gli occhi di tutti. La riforma del servizio sanitario regionale che darà un grandissimo impulso alla sanità territoriale potrebbe per esempio vedere all'interno di quella struttura la nascita anche lì di un presidio territoriale sulla salute, ma è soltanto un'idea che ovviamente da medico mi sento di buttar lì. La parrocchia precedente aveva immaginato anche la possibilità di creare degli alloggi protetti per le persone anziane che si ricollega perfettamente a quel discorso che si faceva prima anche riguardo ai giovani diciottenni che possono diciamo così trovare in quella sede una struttura. Davvero, non so, arrivati tardi, non mi interessa. L'importante è arrivare, anche perché sicuramente è un finanziamento così importante che probabilmente dieci, quindici anni fa con i vincoli dei Patti di stabilità e con quelle che potevano essere le finanze comunali e le possibilità di spesa, adesso con questi nuovi finanziamenti, questi bandi che sono stati messi a disposizione effettivamente aprono delle prospettive che probabilmente in passato non c'erano, stimolano tantissimo la fantasia. Arrivare tardi non mi interessa, l'importante è arrivare. Per

cui credo che il mio gruppo voterà convintamente a favore di queste variazioni di bilancio e lo fa davvero in maniera convinta. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Consigliere Luigi Genoni.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Grazie Presidente. Due parole importanti per me sono una partecipazione e l'altra è in qualche modo sento le parole sempre bando, bando, bando e vedo un aspetto poco su un discorso di progetto di idee, vedo più un discorso di prendere questi bandi per fare in modo quindi su un aspetto molto più economico per recuperare dei soldi e per fare lavori, poco su un progetto. La seconda cosa è un progetto, un'idea, un rilancio perché da sinaghino, come dice il Consigliere Paolo Genoni, lì si andava a mangiare la stringa, bere la gazzosa, giocare a calcetto e a calcio. Era proprio il posto dei giovani. Era il cuore pulsante perché erano proprio i giovani, vivevano i giovani lì. Quindi secondo me attenzione a mettere associazioni e cose che possono essere sicuramente interessanti e tutto, ma potrebbero anche essere messi in posti un pochettino più meno centralo. Lì serve qualcosa che batti veramente, che viva in modo molto forte.

Detta questa cosa qua, la partecipazione, volevo chiedere qua come la Giunta pensava di fare questa partecipazione, coinvolgere per portare le idee dei cittadini. Quindi uno capire perché che si parla di partecipazione, ma capire come si declina questa partecipazione. Anche perché adesso ho sentito la Consiglieria Cerana, alla faccia della partecipazione, se una forza, un elemento politico, un partito politico, Busto grande in questo caso, all'interno della maggioranza non è stata coinvolta partiamo già col piede sbagliato. Mi sembra che siamo in una fase che siamo prima delle elezioni, facciamo tutto, facciamo tutto, buttiamo all'aria tutto, cambiamo tutta la città, sconvolgiamo tutto. Abbiamo passato quattro anni e otto mesi a non fare una beata mazza. Quindi abbiamo fatto questo, adesso siamo arrivati a tre mesi dalle elezioni e si fa tutto. Mi sembra che questo smazziamo bandierine, facciamo tutti i bandi, tutti i bandi, ma io credo che ci debba essere un'idea di progetto di città su cui dopo si vanno a capire devo andare a prendere dei bandi e tutto. Ma si deve avere un'idea di città, declinare l'idea di cosa fare in città e poi ragionare sui bandi. Invece qua si va proprio dalla parte inversa: si ragiona sui bandi per mettere a posto delle cose e poi ci mettiamo l'associazione, ci mettiamo... E diamo degli spazi. Questo secondo me è esattamente il percorso contrario, quindi io credo in questa cosa qua e per questo motivo votiamo contro.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Consiglieria Francesca Tallarida.

CONSIGLIERA FRANCESCA TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Buonasera a tutti. Non mi trovo chiaramente d'accordo con la dichiarazione appena fatta dal Consigliere Luigi Genoni semplicemente perché quando, questo lo parlo anche dal punto di vista del mio lavoro, si partecipa un bando lo si fa perché hai un progetto. Il bando, è chiaro, porta ad avere poi dei finanziamenti che ti permettono di mettere a punto e quindi finalizzare il progetto. Un progetto che, come appunto ha ricordato già prima il Consigliere Genoni Paolo invece, il Presidente del Consiglio o qualcuno aveva appunto indicato che questo progetto su Sacconago era forse un po' troppo vago e quindi invece adesso anch'io un po' da sinaghina, perché qualcuno non lo sa ma sono nata anch'io a Sacconago e ci vivo più o meno ancora tutt'ora, ritengo che invece dare spunti, dare forza a quest'area di Sacconago che purtroppo è sempre stato un bel ricordo per noi giovani, anch'io

ci sono stata per anni, ritengo che possa essere un momento di attrazione per altre varie associazioni e quindi ben venga che altre associazioni possano portare alla luce le loro necessità e quindi farne forza per attuare questo progetto. Quindi dal nostro punto di vista Forza Italia, come già detto, voterà a favore di questa variazione. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Non vedo altri interventi. Intervengo a nome e per conto del gruppo PD come dichiarazione di voto. Non possiamo che essere soddisfatti da un lato, cioè il fatto che si possa discutere di finanziamenti che l'Amministrazione sta cercando di avere attraverso ovviamente la partecipazione ai bandi. Ben venga diceva anche il Consigliere Vita in una precedente discussione dei punti che finalmente l'Amministrazione a più riprese coinvolta nei bandi riesca ad ottenere questa possibilità. In realtà siamo in una fase di predisposizione del finanziamento per dire nella presentazione del bando abbiamo appostato la cifra, i soldi non ci sono ancora, però diciamo che già questo impegno è comunque un impegno molto positivo. Rispetto a questo però chiaramente in primis lo dico partiamo già col piede sbagliato. Qui parla la maggioranza, la maggioranza ha espresso i suoi pareri su questa cosa, la minoranza non è stata coinvolta. Allora rispetto a questa procedura se dobbiamo ovviamente auspicare, come peraltro ha detto l'Assessore Mariani un coinvolgimento più largo, bene, ci sia questo coinvolgimento, si faccia che anche le minoranze facciano la loro parte rispetto a questa cosa e magari rispetto a questo si potrà ottenere da parte della minoranza un coinvolgimento che non sarà soltanto nelle proposte ma magari anche nel votare una proposta che veda tutti partecipare insieme a questa iniziativa. Già rispetto alle idee che stasera sono emerse si vede che c'è un lavoro tutto da fare, c'è, e lo dico ancora una volta, tutto un territorio da coinvolgere. Ci siamo concentrati di Sacconago, scusate, io ringrazio ovviamente per l'attenzione che comunque, come ha detto prima con una battuta la Consiglieria Reguzzoni, l'ex Comune di Sacconago ha sempre dato rispetto anche alla sua conformazione. Sono assolutamente d'accordo sulla riflessione che faceva la Consiglieria Reguzzoni su quell'aspetto urbanistico che deve essere il primo aspetto che attraverso un aspetto urbanistico e sociale coinvolga il territorio e dia delle linee su come disegnare ovviamente la Sacconago e il centro futuro di Sacconago. Rispetto a questo quindi, auspicando che ci possa essere da parte ovviamente anche delle minoranze un coinvolgimento che li veda come attore, quindi alla fine in un percorso anche magari insieme cercare un obiettivo comune che rafforzi ovviamente la proposta dell'Amministrazione, noi in questa fase ovviamente ci asterremo rispetto la cosa, ribadendo ovviamente la positività di un lavoro fatto ma anche ovviamente esprimendo tutto quello che è il dubbio sul fatto che prima quello che si è detto in parole stasera si trasformi in atti, in fatti e in percorsi e far sì che tutta l'Amministrazione bustocca nel presentare questi nuovi progetti possa dare idea della forza che una città si prende sul suo territorio.

Ricordo che stasera ci siamo concentrati su Sacconago, ma, io lo dico e spero di non far arrabbiare la mia collega Cinzia, noi abbiamo un quartiere che non ha una piazza. Redentore non è neanche citato nei piani urbanistici. Io spero che nel discutere di urbanistica un'amministrazione che vuole veramente toccare le periferie, e abbiamo solo iniziato perché in cinque anni io oggi vedo veramente, finalmente che si incomincia a toccare periferie, spero che su Redentore si cominci a parlare di un quartiere che ha bisogno delle minime strutture. Oggi Redentore non ha neanche un parcheggio davanti alla chiesa perché sapete che le chiese sono un po' il fulcro, la chiesa e l'oratorio. Dobbiamo lavorare su questi territori. Busto ha bisogno di più attenzione sulle periferie. Grazie.

La parola alla Consiglieria Alba per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, allora non mi dilungo molto perché il Consigliere Mariani ha già espresso abbastanza sinceramente più o meno condivisibile il parere da sinaghina, per cui condivido abbastanza appieno. Ovviamente come tutti i quartieri che hanno necessità, penso che verranno valutati in seguito. Siamo abbastanza, tra virgolette, contenti sul discorso dell'emendamento del Sindaco, in quanto anche noi non avevamo condiviso appieno il progetto del Borri, per cui ci sentiamo abbastanza soddisfatti di questa cosa. Il nostro voto sarà ovviamente diverso per l'emendamento e per la delibera: ci asterremo sul discorso dell'emendamento e saremo contrari alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a voi. Consigliere Ivo Azzimonti.

CONSIGLIERE IVO AZZIMONTI – LEGA NORD:

Sì, grazie Presidente. Intervengo anch'io per la dichiarazione di voto chiaramente favorevole alla delibera, ma soprattutto per sottolineare quello che è già stato detto anche della Consiglieria Tallarida che si tratta tutt'altro che di campagna elettorale questa, ma quando si partecipa a questi bandi e si ottengono questi finanziamenti importantissimi per la nostra città è frutto di un lavoro di programmazione, quindi non è improvvisazione fatta negli ultimi anni. Per arrivare a queste cose ci vogliono mesi, mesi di lavoro e mesi di programmazione, quindi un grosso ringraziamento al Sindaco, alla Giunta e all'ufficio che hanno fatto questo lavoro e credo che, io non parlo da sinaghino perché vedo che sono tutti sinaghini gli intervenuti fino adesso nei vari interventi, ma questa non è una riqualificazione solo di Sacconago, ma è un'opera di programmazione generale di tutta la città. Si vanno a riqualificare zone che hanno bisogno di riqualificazione, dall'ex macello appunto all'ex oratorio di Sacconago e io sono dell'idea che qui sia molto buona l'idea di portare delle associazioni che facciano vivere poi questi spazi, questi ambienti perché rendono viva, fanno la stessa funzione che poteva fare prima un oratorio, quindi di portare gente, di far vivere il territorio di Sacconago e della zona dell'ex macello dove si potrà andare a intervenire.

Quindi credo che sia un ottimo lavoro quello fatto. Finalmente siamo riusciti a ottenere tanti soldi dai bandi che erano anni che parlavamo di portare a casa e finalmente stiamo ottenendo grandissimi risultati. Quindi questo mi sembra un vanto di questa Amministrazione e noi non possiamo che appoggiare favorevolmente questa delibera. Quindi il gruppo della Lega voterà assolutamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Consigliere Vita.

CONSIGLIERE SALVATORE VITA – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Sì, per annunciare che voterò contro perché, a differenza di quanto è stato detto, in realtà sono tutti progetti questi presentati che non hanno una visione unitaria della città. Sono tutti elementi sparsi che sono stati assunti a riferimento per presentare i progetti. L'ultimo che arriva in corsa deve inserirsi con l'emendamento perché evidentemente ci sono delle difficoltà nel valutare una serie di questioni. Perché su Busto si è continuato a fare una serie di interventi, a partire dal Palaghiaccio venendo in qua con tutto quello che è stata come conseguenza rispetto alle progettazioni, tutte progettazioni, ipotesi di investimento, nuovi insediamenti, l'ospedale unico del quale sento parlare da quindici anni o venti forse, quindi voterò contro perché questi interventi hanno come unica funzione una funzione oggettivamente in questo momento di carattere elettorale.

Servono per mettere delle bandierine visto che comunque gli esiti di questi bandi probabilmente non arriveranno prima delle prossime elezioni ed evidentemente sono uno strumento per fare propaganda. Poi mi auguro che qualcuno di questi bandi possa andare a buon fine, ma che mi si dica che su questi bandi si è partecipato avendo una visione della città, con la lungimiranza di costruire la città che andrà gestita da qui ai prossimi vent'anni no, mi dispiace. Io questa visione non la vedo perché vedo solo progetti sparsi per la città senza una chiave univoca di lettura della città.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Assessore Mariani, guardi, non voglio litigare stasera con il Sindaco. Ce l'abbiamo fatta fino adesso, quindi vorrei evitare. La ringrazio ovviamente del tentativo di intervento, ma siccome poi mi deve dare una mano sulla prossima delibera le darò la parola con la prossima delibera. Grazie.

Bene. Abbiamo chiuso le dichiarazioni di voto. Passiamo quindi al voto per la proposta n. 37. Votiamo prima ovviamente l'emendamento presentato a firma del signor Sindaco. Quindi votiamo prima l'emendamento e poi voteremo la delibera.

(Segue votazione per appello nominale dell'emendamento alla proposta di deliberazione)

L'emendamento è approvato.

(Segue votazione per appello nominale della proposta di deliberazione)

La delibera è approvata.

PUNTO N. 8: GC: APPENDICE AL REGOLAMENTO EDILIZIO, INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CONFINANTI
APPROVATA. VERBALE N. 32

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo all'ultima proposta di delibera, che è l'appendice al regolamento edilizio, interventi di riqualificazione energetica degli edifici confinanti con suolo pubblico. La parola all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Mi sentite? Sì, qui andiamo a fare questa appendice al regolamento edilizio che consente la realizzazione sugli edifici diciamo a confine con il suolo pubblico di effettuare degli interventi di riqualificazione energetica, in particolare i cappotti sulle facciate soprattutto riguardanti il piano terreno. Diciamo è stato frutto di diversi incontri nelle commissioni che si sono svolte durante quest'ultimo mese, abbiamo trovato diciamo questo risultato conclusivo che viene riassunto soprattutto al punto 1 di questo allegato. L'accordo è stato raggiunto con il fatto che saranno accolto tutti quegli interventi, tutte quelle richieste di intervento di fare il cappotto diciamo almeno da dieci centimetri in tutte quelle aree tranne i tre centri storici del Comune e quindi denominati nelle zone delle funzioni del PGT A1, A2, A3 e anche negli ambiti di interesse storico, architettonico e di tutela ambientale che sono gli A4. In queste zone potrà essere invece fatto un cappotto con le cosiddette tecnologie delle nanotecnologie di un cappotto di tre centimetri, e comunque deve venire garantita la larghezza minima del marciapiede di un metro e cinquanta nonché per quegli edifici che si affacciano direttamente sulla strada il fatto che non ostacolino in modo particolare la circolazione dei mezzi pubblici. Comunque tutti gli interventi saranno sottoposti diciamo al vaglio delle commissioni previste, che sono quelle diciamo dell'ufficio della polizia locale, l'ufficio dei lavori pubblici per eventuali interferenze con i sottosistemi che ci sono in città e poi anche la commissione

della tutela del paesaggio. Ho cercato di essere il più asciutto possibile, dato che il tema è stato diciamo ampiamente sviscerato. Non mi venivano le parole perché ormai l'ora è tarda da parte di tutti.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Io mi permetto soltanto di aggiungere che, ringraziando veramente del lavoro degli uffici che erano partiti ovviamente da una proposta di delibera a firma del PD, anzi, una proposta di modifica di un articolo del regolamento edilizio sul quale ovviamente devo ringraziare l'Assessore c'era stata già subito attenzione da parte sua e degli uffici che hanno predisposto prima un lavoro di preparazione e di analisi del tema che è stato affrontato in commissione e ringrazio il presidente Ghidotti della commissione che ulteriormente ha consentito con una commissione aperta di fare più incontri e siamo riusciti ad ottenere una mediazione su diverse idee che sono state discusse in commissione e che però secondo me risponde a un'esigenza forte, per quello era nata la nostra proposta iniziale come PD perché è arrivata da operatori, da privati che su questo intervento che si lega ovviamente all'iniziativa del bonus energetico che ricordo anche la Consigliera Reguzzoni aveva segnalato per quanto riguarda il discorso del funzionamento degli uffici e dell'attività onerosa e gravosa che gli uffici hanno in questo periodo rispetto a questo. Prova però che c'era bisogno di questa cosa, anche perché nel regolamento edilizio avevamo una piccola falla alla quale oggi diamo una risposta e diamo la possibilità anche agli operatori e cittadini che potranno usufruire di questa cosa di avere su tutta la struttura e su tutto l'edificio la possibilità di ottenere ovviamente un beneficio energetico, un beneficio che non ultimo, al di là ovviamente della questione economica che ovviamente non è indifferente, ma è un beneficio che ricade ovviamente anche sull'ambiente perché ovviamente facendo i cappotti si risparmia con il riscaldamento e si fanno meno emissioni e, come sapete, diamo un beneficio anche su questo fronte.

Io quindi ringrazio tutti per la collaborazione, ringrazio soprattutto l'Assessore e il Presidente, le mie colleghe che con me hanno creduto in questa proposta che ha generato una discussione, ma soprattutto i commissari della commissione che in una discussione anche magari qualche volta accesa però intanto sono riusciti a trovare una comunione di intenti che speriamo possa essere ovviamente in questo primo passaggio oggi e in un successivo passaggio perché sapete che questa appendice, come diceva bene l'architetto Brambilla, avrà due passaggi all'interno delle votazioni, un passaggio oggi e un passaggio nel successivo Consiglio. Prego.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Se posso aggiungere una cosa, Presidente. Diciamo dell'ecobonus, giustamente io devo fare un plauso agli uffici perché giusto oggi mi hanno mandato l'aggiornamento delle richieste che sono arrivate al 20 di maggio. Al 20 di maggio sono arrivate 858 richieste a oggi. Tenete presente che nel 2020 il totale era 931 e al maggio del 2020 erano 242. Quindi la mole di lavoro che stanno affrontando gli uffici è veramente molto, molto pesante e quindi faccio un... Veramente ringrazio tutti i miei collaboratori, perché nonostante le critiche che possono arrivare, che comunque lasciano il tempo che trovano perché effettivamente una mole del genere non è facile da gestire, soprattutto poi con le forze che hanno in campo. Ecco, volevo fare questa piccola precisazione.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Se non ci sono... Ah, pregio Consigliere Luigi Genoni.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Grazie Presidente. Io non ho partecipato alla commissione, ha partecipato la mia collega che stasera non c'è. So che ha votato contro in commissione. Io chiedo due aspetti che non so se sono stati affrontati in commissione. Uno è capire se il cappotto non è stato valutato il fatto di... Perché quella dei tre centimetri, quindi viene fatto con microgel, quindi tecnologicamente molto avanzato, potrebbe essere, visto il costo, non coperto dal 110% perché si sa che ci sono dei limiti ben precisi su quelli che sono i tipo di spese per il discorso del 110%. Quindi questo discorso di fare questo isolamento del 3% mi chiedo se non va a pregiudicare il fatto dell'ecobonus, uno. Quindi è stata valutata questa cosa? E poi chiedevo se è stata invece valutata la possibilità su quelli che sono i lati dell'immobile che vengono ristrutturati la possibilità di fare un isolamento, un cappotto all'interno e quindi, non so, di dieci centimetri che possa essere interno per in qualche modo valutare questa cosa qua. Era solo se era stato discusso in commissione e affrontato, perché davvero non ho avuto occasione di parlare con la mia collega su questo e perché casomai è stato scartato.

Ci viene anche una segnalazione da alcuni cittadini che praticamente sono state fatte delle richieste all'ufficio tramite geometra architetto Nicola che praticamente sono state in qualche modo respinte alcune autorizzazioni dicendo appunto, perché prima di questo regolamento sembrava un cappotto...

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

È andata via la voce, Consigliere Genoni.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

...Una serie di soglie già sporgenti visto si poteva fare un cappotto di dieci centimetri e adesso è stato respinto. Siccome è stato presentato prima di questo nuovo regolamento, ci chiediamo perché è stato respinto. Quindi visto che c'è l'Assessore e capire con i dirigenti se ci posso dire perché è stata fatta queste, perché finché non viene modificato il regolamento rimane quello precedente anche se è stato in discussione. Quindi ci chiediamo come mai le pratiche presentate prima della data odierna sono state respinte.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Dopo faremo rispondere all'assessore e agli uffici. La parola al consigliere Ivo Azzimonti.

CONSIGLIERE IVO AZZIMONTI – LEGA NORD:

Grazie Presidente. Beh, vista l'ora spero che l'Assessore non risponda a tutte le domande che sono state respinte sennò andiamo a casa dopodomani. Credo che ogni pratica ha il suo iter, ci sarà stato un motivo per cui sono state respinte. Rispondo solo brevemente al Consigliere Genoni non per rubare lavoro all'Assessore, ma il fatto delle nanotecnologie vale solo i primi tre metri. Il salto di classe energetica viene calcolato su tutto lo stabile. Quindi non c'è il rischio che il costo di questa parte dei primi tre metri vada a superare il bonus. Quindi è molto, molto difficile che nonostante il costo sia superiore non rientri comunque nell'ecobonus.

Detto questo, io ringrazio anch'io l'Assessore Mariani e tutti gli uffici che hanno svolto questo lavoro e io ho avuto modo di confrontarmi anche personalmente con Giorgio Mariani in virtù del fatto che quotidianamente con il mio lavoro ho a che fare con l'ecobonus ed era una delle richieste che avevo proprio fatto a lui perché era una criticità oggettiva, un limite che aveva questo ecobonus e che prontamente è stato affrontato dagli uffici apponendo questa modifica che è assolutamente sostanziale.

Ne approfitto solo per dire una cosa che non è proprio inerente, ma visto che ne ha accennato l'Assessore Mariani prima e visto che anche oggi non parleremo, non faremo interrogazioni e

mozioni, c'era proprio una mia richiesta di potenziamento degli uffici per quel che riguarda le pratiche dell'ecobonus perché sono veramente oberati. Non è colpa loro. Io quando ho fatto io l'interrogazione i tempi per avere l'accesso agli atti fondamentale per l'ecobonus era intorno ai quaranta giorni, oggi siamo più di settanta giorni e credetemi che io parlo per i condomini per quel che riguarda il mio settore è un tempo veramente, veramente molto lungo perché si perdono due mesi e mezzo solo per avere i documenti, poi c'è tutta la fase istruttoria, rilievi, eccetera, eccetera, rischia di far saltare tanti e tanti lavori, no? Quindi la richiesta appunto di ripotenziare questi uffici perché loro stanno dando il massimo oggettivamente, ma le domande sono aumentate in maniera esponenziale, quindi anche col massimo impegno non riescono a stare dietro. Quindi approfitto di questo spazio per chiedere all'Assessore Mariani, ma forse all'Assessore al personale di disporre magari un potenziamento, ma urgentemente perché va bene che prolungano questi termini, però, ripeto, il 2022 è già dietro l'angolo, il 2023 quasi per questo tipo di lavori, quindi sollecito per questa cosa. Comunque ringrazio per il lavoro svolto su questo argomento molto sentito in questo periodo. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Consigliere Vita.

CONSIGLIERE SALVATORE VITA – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie. Volevo porre una domanda tecnica all'Assessore perché dal regolamento non riesco a declinare una risposta precisa. In quegli edifici che risultano confinanti appunto con la sede stradale e che però hanno delle sporgenze in marcapiano, la proiezione del marcapiano viene considerata già oltre la dimensione dell'edificio o quella può essere una dimensione, un elemento utilizzabile per realizzare il cappotto senza andare ad occupare spazio pubblico? Non so se sono stato chiaro.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Penso di sì, soprattutto per l'Assessore e per gli uffici tecnici che abbiamo tenuto fino a tarda ora, ma spero possano darci una mano. Prego Assessore.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, io darei la parola all'ufficio tecnico su questa proprio domanda, almeno li lasciamo parlare visto che sono stati qui fino alle 00:30.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Sono assolutamente d'accordo. Prende la parola l'architetto Brambilla, prego.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Posso fare una domanda per gli uffici tecnici?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Basta che sia breve.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Da quello che ha detto Ivo Azzimonti ho capito, se ho capito bene, ditemi se poi ho capito male, che praticamente ci saranno tre centimetri di cappotto tecnicamente diciamo con questo microgel e poi dopo tre metri ci potrà essere un cappotto di venti centimetri. È giusto? Quindi ci sarà uno sbalzo di

tre centimetri per due metri di uno sbalzo sul profilo strada e poi dieci o venti perché in questo caso dipende...

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Un altro muro!

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Assessore, per favore! Perché sennò stiamo qui. Genoni, però sintetizziamo la domanda. È questa la domanda? Perfetto.

ARCHITETTO BRAMBILLA:

Allora, come diceva il Consigliere Azzimonti, in realtà sono solo tre metri. Noi abbiamo individuato il piano terra perché può essere a seconda degli immobili anche con altri e successivamente possono poi mettere dieci centimetri e, come diceva appunto il Consigliere, è riconosciuto proprio anche dal superbonus perché il superbonus ha una serie di caratteristiche e devono essere tutti diciamo gli elementi tecnici evidenziati e c'è proprio un elenco prezzi tra cui è ricompreso anche quello relativo al nanocappotto, alla tecnologia del nanocappotto e quindi può essere tranquillamente richiesto e quindi avvalorato, e c'è un importo preciso indicato nell'elenco prezzi.

Per quanto riguarda il discorso dell'interno, già abbiamo scritto all'interno dell'appendice che loro devono dichiarare e dimostrare di non poter fare l'intervento all'interno dell'immobile. È già stato prescritto. In alcuni casi è un po' complesso perché, essendoci le solette, le solette possono fare da ponte termico ed è per questo che si dà anche questa possibilità di farlo esternamente perché c'è questo problema sia un po' dei serramenti che delle solette che non sempre garantiscono e possono essere un problema come di ponte termico.

Allora sul discorso per quanto diceva invece il marcapiano, in realtà il marcapiano dipende dai casi. Nel senso che il tema è che non viene... Ma oggi non è che si paga l'ombra del marcapiano sulla pavimentazione. Quello che noi cercavamo di andare a regolamentare era semplicemente, e lo si capisce appunto dall'allegato quando si parla del marciapiede, la disponibilità di spazio per i pedoni e per le persone disabili o con le carrozzine, cioè noi stiamo regolamentando principalmente questo aspetto. Nel senso che per la base e quindi fino al primo piano deve essere garantito un percorso adeguato per tutti coloro che transitano lungo le strade. Per cui il limite principale è determinato da questo, come si può appunto verificare anche leggendo tutto l'allegato. Non siamo entrati nel dettaglio. Poi, come si diceva, si andrà a verificare se si pensa che possano esserci dei problemi estetici la commissione, comunque, finora ha sempre dato poi il suo parere, in più in questo caso appunto avendo anche situazioni in cui magari ci sono delle problematiche di viabilità o di sottoservizi, perché spesso ci sono alcuni sottoservizi che sono posti proprio in prossimità degli edifici, sarà necessario anche acquisire il parere dei competenti uffici, degli altri uffici comunali. Penso di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Sì, grazie architetto. La ringrazio ovviamente in chat il Consigliere Genoni. Penso che anche il Consigliere Vita è abbastanza soddisfatto della risposta. Non vedo più interventi sul tema e quindi pongo in votazione la proposta n. 38, appendice al regolamento edilizio e parto con l'appello. Siccome vedo che c'è anche l'immediata eseguibilità che mi è stato spiegato che è la procedura corretta in questo senso anche se c'è il regolamento, e quindi chiedo ovviamente di passare al voto.

(Segue votazione per appello nominale della proposta di deliberazione e per l'immediata esecutività)

Quindi la delibera viene approvata. Chiudiamo la parte deliberativa.

Dunque sono le 00:39. Mi era stato chiesto dall'Assessore Farioli se utilizzando i tre minuti del suo gruppo consiliare poteva fare una dichiarazione. Chiedo all'Assessore Farioli se la vuole fare o posticipare.

ASSESSORE GIANLUIGI FARIOLI:

Tenuto conto dell'ora... Però se faccio sinteticamente, intanto è soltanto una sorta di appello. Il collega Consigliere Genoni ha fatto riferimento nel suo intervento al fatto che siamo alla vigilia immediata della riforma della legge sanitaria regionale su cui si stanno concentrando dibattiti e attenzioni. Ebbene, qualcuno avrà letto nei giorni scorsi una sorta di appello che mi è stato strappato da alcuni giornalisti e che nasce da una mia e non solo mia personale preoccupazione rispetto al cono d'ombra su cui è caduto il dibattito sulla sanità presente e futura con al centro sicuramente il presente e il futuro del nostro ospedale cittadino e che secondo me necessiterebbe accanto all'attenzione del Sindaco che con il suo modo pragmatico, attento e spesso nascosto sta già seguendo questo percorso e che so anche essere seguito con particolare attenzione da altri Consiglieri, ritengo che sia indispensabile recuperare quello spirito di partecipazione cittadina a un dibattito che non può isterilirsi solo unicamente in una sorta di derby anacronistico tra le posizioni spesso superficiali o aprioristiche sull'essere favorevoli o meno a un nuovo ospedale su cui si è fatto anche superficialmente qualche riferimento.

Non voglio fare la Cassandra. Ho il timore che senza una partecipazione forte della città, dei suoi operatori sanitari ospedalieri e non e delle forze vive come fu fatto dieci anni fa quando avemmo l'apporto dal basso partendo proprio da un appello bipartisan di tutte le forze politiche, ma anche da alcune realtà civili, civiche e associative avemmo la forza di imporre un emendamento sugli accorpamenti.

Siccome oggi è più che mai necessario concentrarci sul presente e sul futuro della vita sanitaria ospedaliera e lo dobbiamo non solo ai nostri posteri, ma anche i nostri antenati, io sono certo, anche perché il Sindaco condivide questo percorso e lo sta già facendo, e il presidente della commissione Paolo Genoni altrettanto, chiedo che venga convocata al più presto la nostra commissione sanitaria che tra l'altro in un grande sforzo unitario l'ultima volta tornò proprio sul tema della necessità di riforma della riforma medesima e vorrei che fosse possibilmente ideato un percorso di coinvolgimento non solo di tutte le forze politiche indipendentemente dalla loro appartenenza o dalle loro scelte sull'ospedale sì o ospedale no, ma soprattutto per dare una pressione consapevole alla porta della città su un futuro che ci appartiene e che rischia di vederci non protagonisti. Io ho una grande preoccupazione che un'incertezza che venga non tanto dalle istituzioni ma dalla città tutta possa purtroppo far scegliere alle dinamiche regionali o superiori qualcosa che finirebbe con l'essere deflagrante per il declino futuro del nostro ospedale e della nostra sanità locale.

Lo dico anche perché ritengo che sia un momento particolarmente strategico. Non siamo solo alla vigilia dell'approvazione della legge regionale, ma siamo anche all'interno di un piano nazionale (PNRR) in cui c'è una destinazione di forti risorse e la possibile dichiarazione di Draghi di ricorrere al MES se ci fosse un progetto sanitario forte. Se non ora, quando? Chiedo quindi che tutte le forze politiche e vive della città si attivino in questa direzione partendo dalla nostra commissione aperta.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Beh, io mi associo a quanto è stato detto da Gigi Farioli, anche se devo far notare che purtroppo sull'ospedale la commissione sanità l'ultima volta che si è riunita e ha parlato di questo era nel novembre del 2019, quindi di mesi ne sono passati veramente tanti. Ma il mio intervento voleva essere di un altro tipo: è un intervento che riguarda qualcosa che è successo negli ultimi giorni a Busto che io volevo sottolineare, perché mi sembra un bel esempio qui plaudire, che è quello di un segretario cittadino di una forza di maggioranza che ha fatto un passo indietro perché con coerenza rispetto a quelle che erano state le sue scelte, quello che aveva sempre detto e ribadito sulla scelta di un prossimo candidato sindaco che non è poi stata accettata dalla sua parte politica ha fatto un passo indietro e si è messo da parte, probabilmente proprio in rispetto di queste sue scelte che poi non sono state in qualche maniera rispettate. E questo mi sembra una cosa da sottolineare, importante, bella perché siamo in una nazione come l'Italia in cui il fatto di stare seduti su una sedia o comunque dover ragionare in termini di una attività che viene fatta, viene mantenuta, un ruolo che viene mantenuto da una persona lascia questa entità, lascia questo ruolo. È difficile da vedersi in Italia quindi questa cosa. A me sembra che sia comunque un fatto da sottolineare.

L'altra cosa invece che volevo sottolineare, e qui finisco, è che fortunatamente come gruppo nostro e quindi qui entra una motivazione che riguarda Busto al centro, fortunatamente non abbiamo da dover sottostare, a determinate scelte a determinate regole che ci vengono imposte da altre parti che non siano quelle che riguardano direttamente il nostro gruppo, che riguardino direttamente la nostra città. Spesso per quanto riguarda tanti partiti, e lo sappiamo, che alcune decisioni, ma lo abbiamo sempre detto e penso che sia sotto gli occhi di tutti, tante decisioni purtroppo vengono prese in altre sedi che non sono quelle della città pur riguardando l'amministrazione locale. Quindi queste sono le due considerazioni che, come cittadino e come rappresentante di Busto al Centro, mi sentivo brevemente di fare. Scusate, grazie.

CONSIGLIERE PAOLO GENONI – IDEE IN COMUNE CON IL SINDACO

Posso, Presidente? So che non si può intervenire sul 14.,8 ma è solo una puntualizzazione. Uso anch'io neanche tre minuti, trenta secondi, per assicurare l'Assessore Farioli che la commissione sanità sarà convocata al più presto è che proprio questa mattina si è tenuto un importante incontro con i massimi vertici della sanità regionale di Regione Lombardia proprio sul tema del nuovo ospedale. Quindi sarà mia premura convocare quanto prima la commissione sanità. Avrete comunicazione nelle prossime settimane. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Chiudiamo ovviamente con interventi di tre minuti la discussione di stasera. Giusto perché cogliendo ovviamente il suggerimento della Consiglieria Reguzzoni e sul fatto che dobbiamo sicuramente dare risposta a chi con mozioni e interrogazioni prima della chiusura del nostro mandato debba avere legittimamente le risposte, io avrei pensato di proporvi due date su cui valutare, poi verificate e fatemi sapere anche dai vostri capigruppo nella chat dei capigruppo che abbiamo: giovedì 3 giugno e martedì 8 giugno, in modo che siamo in mezzo rispetto al Consiglio di stasera e rispetto al consiglio del 22. Siamo in un... Penso a quella dell'8 giugno. Se poi ci fosse una terza data, magari più vicina a quella del 22, che può essere d'aiuto a tutti, fatemi sapere.

Io per adesso ho pensato alla settimana prima, cioè la prima settimana di giugno, quindi giovedì 3, oppure la settimana successiva che inizia con martedì 8. Fate le vostre verifiche, fatemi sapere a stretto giro, perché gli uffici hanno dei tempi tecnici che non sono banali, hanno bisogno di almeno

una settimana prima per poter convocare. Chiaramente questo sarebbe un consiglio unicamente, salvo questioni eccezionali che la Giunta dovesse avere o che il Sindaco dovesse segnalarci, sarebbe unicamente fatto per mozioni e interrogazioni. Ovviamente invito il Sindaco, qualora ci fosse la necessità, ovviamente a garantire la presenza in una delle date per poter ovviamente svolgere l'attività di risposta a questi atti. Vi ringrazio tutti. Buonanotte. Per adesso, al di là della risposta che mi darete su questa proposta di Consiglio straordinario, ci vediamo il 22. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI